TRIESTE, Venerdì 10 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6943
Anno XX dell' E. F. - VI dell' I

IL PICCOLO

MUNICIPIO DI

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Nuovo attacco su Alessandria

Ininterrotto bombardamento degli obiettivi di Malta: una nave da guerra colpita - Contrattacchi nemici respinti sul fronte cirenaico

Il Bollettino 677

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 aprile 1942-XX:

Contrattacchi nemici contro le posizioni da noi recentemente occupate sul fronte cirenaico sono stati respinti.

In un'incursione nemica contro il presidio di Gialo, un velivolo inglese veniva abbattuto.

Alessandria d'Egitto è stata nuovamente bombardata da formazioni dell'aviazione nostra e germanica con risultati di controllate efficacia.

Forze aeree tedesche hanno condotto energici attacchi su numerosi obiettivi dell'isola di Malta, in particolare sugli aeroporti di Luka e Ta Venezia e sulla base navale della Valletta. Una nave da guerra è stata colpita, un piroscafo di piccolo tonnellaggio mitragliato e incendiato.

Gli aviatori italiani, reduci dal bombardamento di Alessandria, di cui fa menzione il Bollettino n. 676, hanno riferito ad un inviato di guerra dell'Agenzia Stefani, presso una base aerea del Mediterraneo, le loro impressioni circa la efficace impresa. L'azione si è svolta in perfetta sincronia con le forze alleate. Nonostante che la difesa contraerea di Alessandria fosse già in funzione e che la caccia notturna nemica fosse già in volo allo scopo di intercettazione, i nostri apparecchi si dirigevano, senza esitazioni, verso gli obiettivi. Particolarmente numerosi erano i riflettori. Ad onta della violenta difesa i nostri bombardieri riuscivano a centrare gli obiettivi con bombe di massimo calibro; fra l'altro sono stati colpiti vasti impianti portuali. Gli incendi divampati subito dopo sono stati numerosi. Particolarmente intenso era quello di uno scalo, ancora ben visibile dopo 25 minuti di navigazione sulla via del ritorno. Tutti gli equipaggi e gli aerei sono rientrati incolumi.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 9

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale è fallita una puntata offensiva di poderose forze da ricognizione britanniche contro le posizioni tedesche ed italiane della Cirenaica.

L'aviazione ha continuato con grandissima efficacia i suoi attacchi in massa contro l'isola di Malta. Sono stati centrati da numerose bombe e nuovamente danneggiati in modo grave, aerodromi ed obiettivi militari, magazzini e navi del nemico.

Tempesta di bombe sulla Valletta

Roma, 9

Relativamente al bombardamento eseguito dall'arma aerea germanica di cui danno notizia i Bollettini italiano e tedesco odierni si apprendono i seguenti particolari:

Fin dal mattino poderose formazioni di apparecchi da combattimento e da picchiata hanno bombardato con bombe di ogni calibro, l'isola, conseguendo il risultato di provocare nuove ingenti distruzioni nelle fortificazioni e negli impianti portuali. Nella base navale della Valletta sono stati ieri particolarmente colpiti gli arsenali e i «docks». Numerose batterie di artiglieria contraerea del nemico sono state poste fuori combattimento dagli apparecchi da picchiata ed anche una grande riserva di acqua è stata colpita da parecchie bombe da 1000 kg. Altre bombe del massimo calibro hanno centrato le officine di riparazione dei cantieri statali e gli altri impianti adiacenti. Un caccatorpediniere che stava sotto pressione è stato gravemente danneggiato da parecchie bombe. Una bomba di massimo calibro ha colpito il bacino in muratura provocando gravissime distruzioni. Una chiatta è stata pure centrata in pieno ed altre bombe hanno causato incendi agli impianti per i servizi di approvvigionamento.

Nel pomeriggio apparecchi germanici da combattimento hanno di nuovo attaccato Malta lasciando cadere numerose bombe specialmente sul porto. Apparecchi da picchiata hanno attaccato anche parecchie postazioni di artiglieria contraerea e depositi di siluranti del porto di Calafran, nella parte meridionale dell'isola dove si sono sviluppati altri violenti incendi. Lo aerodromo di Ta Venezia e quello di Luca sono stati attaccati da apparecchi germanici da combattimento a volo radente e sono rimasti molto danneggiati in seguito a tali attacchi. Nella parte settentrionale dell'isola di Malta una batteria contraerea è stata presa sotto l'efficace fuoco di apparecchi da caccia germanici. Nella notte altre bombe sono state ancora lanciate su vari altri punti dell'isola di Malta.

Violento cannoneggiamento udito da Gibilterra
L'arrivo della portaerei «Eagle»

Madrid, 9

Si apprende da Tangeri che ieri sera verso le 22 di è udito un violento cannoneggiamento su Gibilterra. Si potevano distinguere chiaramente i lampi delle batterie antiaeree in funzione e lo scoppio dei grossi proiettili in aria. Anche i riflettori hanno attivamente frugato il cielo e il silenzio è ritornato soltanto dopo circa tre quarti d'ora.

Si apprende da Gibilterra che sono giunti in quel porto la portaerei inglese «Eagle» e il cacciatorpediniere «167» che dovranno subire riparazioni.

Le nostre perdite nel mese di marzo

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di marzo e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti fino al 31 marzo u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative sono:

Esercito e M. V. S. N.

Africa Settentrionale: Caduti 174; feriti 133; dispersi 16.495.

Russia (sesta lista): Caduti 439; feriti 2093; dispersi 196.

Balcania: Caduti 352; feriti 358; dispersi 180.

Marina

Caduti 37; feriti 121; dispersi 275.

Aeronautica

Caduti 29; feriti 43; dispersi 184.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Forti reparti sovietici sbaragliati a nord-est di Orel

4 reggimenti annientati, cento posizioni fortificate espugnate nel settore mediano del fronte

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche, comunica:

Nei settori centrali e settentrionali del fronte sono stati respinti violenti attacchi isolati del nemico. Nel Golfo finnico sono falliti attacchi sovietici sull'isola Tytaersaari, occupata da truppe tedesche e finlandesi. Il nemico ha quivi perduto 270 morti.

Sulla costa caucasica aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato con successo, di giorno e di notte, impianti portuali e una raffineria di olii minerali. Dal 23 marzo all'8 aprile sono stati distrutti sul fronte orientale 133 carri armati sovietici.

Durante azioni di ricognizione armata sulla Manica, cacciatori tedeschi hanno danneggiato con le bombe una nave vedetta inglese. Sulla costa meridionale dell'Inghilterra è stata bombardata efficacemente una stazione radiotelegrafica. Aerei da bombardamento britannici hanno attaccato nella scorsa notte alcune città della regione costiera della Germania settentrionale. 4 bombardieri nemici sono stati abbattuti. Aerei britannici isolati hanno compiuto voli di molestia sulla Germania orientale e meridionale.

Da fonte militare si apprende che nel corso dei combattimenti difensivi svoltisi sul settore mediano del settore orientale, parecchi carri armati sovietici sono stati distrutti in combattimento corpo a corpo. Reparti sovietici, che con forti effettivi tentavano di avvicinarsi alle posizioni tedesche a nord-est di Orel, sono stati sbaragliati dopo combattimenti durati alcuni giorni.

Sui fronti di Crimea non si sono avuti gravi combattimenti. Sul fronte di assedio di Sebastopoli i Sovietici hanno tentato un attacco contro le posizioni romene, attacco che è stato respinto dal violento fuoco dell'artiglieria romena. Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato una stazione ferroviaria sulla penisola di Kero, provocandovi devastazioni ed incendi giganteschi. Molti treni ferroviari ed altro materiale rotabile sono rimasti distrutti.

Il Comando delle Forze armate informa che un reggimento di fanteria germanico durante operazioni di rastrellamento di una regione boscosa del settore mediano, ha battuto in combattimenti durati 15 giorni, quattro reggimenti sovietici e si è impadronito di cento posizioni fortificate del nemico. Durante questi combattimenti, i bolscevichi hanno perduto più di 1200 morti e più di 200 prigionieri. Nelle mani dei Germanici sono rimasti 12 cannoni, 35 lanciabombe, 80 mitragliatrici e circa 1000 fra pistole mitragliatrici e altre armi portatili.

La preziosissima attività svolta dagli apparecchi italiani da trasporto nell'attuale fase della guerra africana, viene altamente apprezzata negli ambienti militari tedeschi. I risultati ottenuti da questi nostri trasvolatori, silenziosi coadiutori dei soldati in prima linea sono messi in grande rilievo dalla stampa tedesca la quale osserva che essi hanno trasportato sull'altra sponda del Mediterraneo in migliaia e migliaia di voli, ingenti quantità di materiale bellico e forti contingenti di uomini. «Il contributo che l'aviazione italiana da trasporto ha dato nel passato e dà in questo momento — scrivono i giornali — è stato ed è decisivo, talvolta, per l'esito delle operazioni in Africa».

Come Londra fabbrica le "vittorie„
Violente critiche della «Sphere» alle corrispondenze dal fronte russo

Roma, 9

La rivista settimanale londinese *Sphere* critica violentemente le corrispondenze inglesi dalla Russia. Nel giornale è detto che mentre i Russi sarebbero estremamente riservati, i corrispondenti di guerra inglesi avrebbero palesemente cercato di descrivere come favorevoli ai Russi le azioni belliche del fronte orientale. Nelle ultime settimane i Bollettini di guerra russi sarebbero stati molto concisi, mentre all'opposto i giornalisti inglesi avrebbero elaborato e trasmesso in Patria «piani di vittoria». Inoltre essi avrebbero annunziato di sovente, a grandi titoli, la prossima fine di questa o di quella Armata tedesca o lo sfondamento delle linee tedesche. Per delle intere settimane in Inghilterra si sarebbe attesa invano una conferma di simili vittorie e spesse volte tali notizie si sarebbero rivelate come un vero e proprio parto della fantasia dei corrispondenti stessi.

Tutte queste false e non confermate vittorie avrebbero contribuito a rendere più spesso il velario che copre l'immenso fronte orientale e fatto sorgere dei dubbi nell'opinione pubblica circa la verità dei Bollettini di guerra ufficiali.

Il giornale termina le sue considerazioni affermando che se in questa guerra dev'essere sopportata una simile mancanza di veridicità da parte dei giornalisti inglesi, ciò dovrebbe limitarsi alle sole cose inglesi e non a quelle degli alleati.

Rilievi di un tecnico neutrale
Impossibilità per i Russi di sostituire il materiale perduto

Istanbul, 9

Il generale Erkilet, in un articolo sul *Cumhuyet*, esamina la situazione sul fronte russo. Egli afferma che le forze dell'Urss escono notevolmente indebolite dalla lunga lotta invernale poichè nessuna delle offensive da esse tentate ha avuto successo.

«Le perdite sovietiche — continua l'articolista — sono state indubbiamente assai superiori a quelle riportate dalle truppe dell'Asse. I Russi si trovano nell'impossibilità di sostituire i materiali bellici perduti durante il periodo invernale, la maggior parte degli stabilimenti per le fabbricazioni di guerra si trova ormai nelle mani dei loro nemici. Essi, inoltre, non possono sperare in un efficace aiuto degli Anglosassoni, perchè la via di Vladivostock è chiusa e quella di Bassora non è praticamente utilizzabile. All'inizio della guerra sul fronte orientale, i Russi possedevano materiali e mezzi meccanizzati superiori a quelli dell'Asse. Malgrado ciò essi sono stati battuti». L'articolista conclude ritenendo quasi impossibile che i Sovietici possano lungamente resistere all'offensiva primaverile.

La maggior parte della stampa dedica i suoi commenti alla situazione nelle Indie. Tutti i giornali constatano le difficoltà della posizione inglese in quel territorio che ha costituito finora la maggiore risorsa economica della Granbretagna. Il nuovo giornale *Istiklal* afferma che qualunque cosa accada, un fatto certo e ormai immutabile è la cessazione del dominio degli Inglesi sopra l'Asia. L'articolista ricorda il disprezzo inglese per quelle popolazioni trattate come se fossero composte di esseri inferiori e selvaggi. Ora il padrone non ha potuto resistere all'uragano giapponese e coloro che ne vedono crollare il dominio non devono essere sorpresi.

Il giornale *Tasviri Efkar* afferma che le Indie non rappresentano una parte dell'Impero inglese ma l'Impero inglese stesso poichè il titolo di Imperatrice venne assunto dalla Regina Vittoria durante il Ministero dell'ebreo Disraeli. Ricordato l'esoso sfruttamento inglese delle popolazioni indiane, il giornale afferma che dopo l'altra guerra, l'Inghilterra non contenta di sfruttare le immense risorse del Paese, vi impiantò industrie di guerra pagando gli operai con salari che ammontavano a meno della metà dei salari operai inglesi. L'articolista attribuisce le disfatte odierne dell'Inghilterra nelle Indie all'imprevidenza della Granbretagna e all'America, imprevidenza dovuta all'inconcepibile disprezzo anglosassone verso il Giappone, tanto è vero che tre giorni prima dell'offensiva giapponese l'Inghilterra non credeva nella forza del Giappone

Le truppe americane desiderano «espandersi in Europa»

Roma, 9

Il gen. George Marshall, Capo di Stato Maggiore delle Forze armate degli Stati Uniti, ha annunciato dopo un colloquio di due ore col Primo ministro Churchill che le Forze armate degli Stati Uniti che già si trovano in Irlanda «desiderano espandersi in Europa».

Evidentemente il prode generale americano è preso dalla nostalgia dell'altra guerra quando le Divisioni statunitensi poterono «espandersi» in Europa quasi senza colpo ferire. Senonchè i tempi sono mutati. Tanto è vero che gl'Inglesi, malgrado gl'incitamenti di Mosca, non hanno nessuna voglia di «espandersi». Piuttosto che invadere essi preferiscono essere invasi. Il ricordo di Dunkerque brucia ancora troppo perchè Winston Churchill possa far credito alle impazienze strategiche del generale Marshall. Per incassare batoste c'è sempre tempo.

Il fratello di Cripps candidato ai Comuni

Roma, 9

Una certa sensazione ha destato negli ambienti politici londinesi la notizia che il fratello di Stafford Cripps, il maggiore Leonard Cripps si è presentato come candidato ai Comuni nelle prossime elezioni del distretto di Liverpool. E' noto infatti che i due fratelli dal punto di vista politico sono stati sempre come cane e gatto e ci si attendono violente baruffe qualora Leonard Cripps entrasse ai Comuni. Un altro candidato su cui la stampa britannica converge ora la propria attenzione è il ministro della Guerra James Grigges il quale deve finora la sua fortuna politica alla moglie, impiegata allo stesso Ministero, che si è messa alla testa della campagna elettorale in suo favore. Avversario elettorale di Grigges è Fenner Brokway uno dei più noti pacifisti della Granbretagna.

Il Principe di Piemonte a Siena

Siena, 9

E' qui giunto stamane il Principe di Piemonte. Dopo avere ispezionato le truppe del Presidio, è ripartito fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Il Duce presiederà martedì la Corporazione dei cereali

Roma, 9

Martedì 14 aprile, alle ore 10 il Duce presiederà a Palazzo Venezia la Corporazione dei cereali.

L'Oceano Indiano è diventato intransitabile

Gli incrociatori "Dorsetshire„ e "Cornwall„ affondati dagli aerei giapponesi

Negli ultimi giorni sono state affondate o danneggiate navi mercantili per un totale di 270 mila tonnellate

Crollo della resistenza americana a Bataan nelle Filippine

Tokio, 9

Il Quartier generale nipponico annuncia che nel corso delle operazioni navali svolte nell'Oceano Indiano sino al 7 aprile sono stati colati a picco 2 incrociatori inglesi, uno della classe «London» di 9850 tonnellate e l'altro della classe «Cornwall» di 10 mila tonnellate. 21 piroscafi mercantili per complessive 142 mila tonnellate sono stati pure affondati e 23 navi mercantili per una stazza di 102 mila tonnellate sono state danneggiate. 60 apparecchi nemici, risultano abbattuti. Hanno pure subito danni tre aviorimesse, un'officina di riparazioni ed altri stabilimenti dell'industria bellica.

I giornali rilevano che, secondo quanto è detto nell'odierno Bollettino, il Golfo di Bengala e l'Oceano Indiano sono diventati ormai completamente intransitabili al naviglio nemico. 270 mila tonnellate di navi nemiche affondate e danneggiate in questi due ultimi giorni confermano che qualsiasi movimento nelle acque del Golfo di Bengala è assolutamente impossibile per il naviglio britannico. Così pure è fallito il tentativo inglese di riattivare la linea imperiale Ceylon-Australia.

Sul fronte birmano

L'aviazione giapponese ha compiuto una efficace incursione su Trincomali, località situata sulla costa nord-orientale dell'isola di Ceylon.

Le notizie di fonte anglosassone circa lo sviluppo delle operazioni in Birmania accentuano oggi il tono pessimista. Quando gli Inglesi cominciano a parlare della politica della «terra bruciata» vuol dire che le cose vanno di male in peggio e che si preparano ad abbandonare non solo le cosiddette posizioni arretrate ma regioni intere. Ecco quanto a tale riguardo dice un dispaccio da Nuova Delhi: «Si annuncia che il 90 per cento dei pozzi petroliferi di cui gli alleati dispongono ancora in Estremo Oriente sono attualmente minacciati dall'attacco dei Giapponesi contro l'arco occidentale della linea di difesa alleata in Birmania. La sorte di questi pozzi petroliferi dipende ormai dalla resistenza delle truppe britanniche che dalla conquista di Rangoon da parte dei Nipponici si sono ritirati lungo l'Irawaddi verso il nord su una distanza di circa 220 km. I Giapponesi sono ora ad 80 km. e anche meno dalla regione petrolifera.

Tutto lascia prevedere che le autorità britanniche abbiano già preso le misure necessarie affinchè i pozzi e gli impianti non cadano intatti in mano dei Nipponici, se le truppe dell'Impero dovessero ritirarsi ancor più lontano.

La tattica della «terra bruciata» sarà certamente applicata nella stessa ampiezza che nelle regioni precedentemente abbandonate al nemico. Le fabbriche di cemento e di prodotti petroliferi delle regioni di Thayamyo e Allanyo abbandonate dagli Inglesi sono già state completamente distrutte. Paragonandola alla produzione mondiale, quella della Birmania, si constata che essa non ha naturalmente una grandissima importanza. Le regioni petrolifere della vallata dell'Irawaddi sono tuttavia quanto mai preziose per la qualità del petrolio che esse forniscono che sul mercato mondiale è pagato più caro dei prezzi normali.

Attacchi aerei sulle Salomone

Un dispaccio da Melbourne dice: «Il Comunicato diramato oggi afferma che la ricognizione effettuata dall'aviazione nell'arcipelago di Bismarck conferma che Lorengau è stata occupata dai Giapponesi probabilmente alcuni giorni fa. Cinque giapponesi hanno effettuato giovedì un'incursione su Tulagi nelle isole Salomone lanciando una quarantina di bombe. Furono causati dei danni».

L'Ammiragliato accusa il colpo

Roma, 9

L'Ammiragliato britannico conferma che gli incrociatori «Dorsetshire» e «Cornwall» sono stati affondati in seguito ad attacco aereo giapponese nell'Oceano Indiano.

Il «Dorsetshire» fu varato nel 1930, dislocava 9830 tonnellate, era armato di otto cannoni da 203 mm., otto da 102 antiaerei, quattro da 47 e quattro da 40 mm. antiaerei, sedici mitragliatrici da 40 mm., otto lanciasiluri, una catapulta, un aereo. Aveva la velocità di 32.2 nodi ed il suo equipaggio si componeva di 680 uomini.

Il «Cornwall» fu varato nel 1928 e rimodernato nel 1937; dislocava 9750 tonnellate. Era armato di otto cannoni da 203 mm., otto da 102 antiaerei, quattro da 47 mm., venti mitragliatrici antiaeree, una catapulta, tre aerei. Sviluppava una velocità di trentadue nodi ed aveva a bordo 680 uomini.

La grave situazione in cui gli Inglesi sono venuti a trovarsi nell'Oceano Indiano in conseguenza delle numerose perdite subite ad opera delle vittoriose forze nipponiche e particolarmente dopo la caduta di Singapore, è confermata dal progetto avanzato in questi giorni a Londra per la costruzione di un grande bacino di carenaggio per le navi da guerra a Città del Capo. I lavori, per cui è prevista una spesa di due milioni di sterline, dovrebbero essere iniziati immediatamente e richiederebbero almeno trenta mesi se si lavorasse ininterrottamente giorno e notte. E' chiaro quindi che l'utilizzazione di tale bacino andrebbe alle calende greche e già negli ambienti londinesi ci si chiede se non sia una pazzia sprecare danaro e forze lavorative in un'opera la cui utilità è così problematica e proiettata al futuro.

Il corrispondente britannico del *Times* sul fronte della Birmania scrive oggi: «Nel settore dell'Iravaddi da ben quattordici giorni non ha operato neppure un apparecchio britannico. Ancora una volta come a Singapore la mancanza dell'aviazione è una delle cause principali dei nostri insuccessi; si tratta ora di trattenere a tutti i costi i Giapponesi e di riassettare le strade tra la Cina e la India. Queste ultime, p. e., sono talmente cattive, che non vi sono molte probabilità di farvi transitare tra breve tempo forze meccanizzate ed artiglierie».

Da Celebes alla Nuova Caledonia

Roma, 9

Nell'Oceano Pacifico le valorose fanterie nipponiche hanno compiuto con successo una serie di sbarchi nelle varie isole dell'Ammiragliato. Sull'isola di Manus, la maggiore dell'arcipelago, sono state occupate le due città più importanti, Lorengau e Porto Nares. Tirando una linea diritta tra l'isola di Guam, occupata sin dai primi giorni di guerra dalle forze nipponiche, e l'ormai semi devastato Porto Moresby, a circa 40 chilometri dalla costa settentrionale della Nuova Guinea, si trova un gruppo di piccole isole: l'arcipelago dell'Ammiragliato, fino a ieri sotto mandato australiano. La maggiore di queste isole, Manus, è lunga circa 60 chilometri e larga 30. In tutto l'arcipelago vivono 18.000 indigeni, qualche centinaio di nipponici e cinesi e poche diecine di europei.

Finora queste isole, scarsamente popolate da indigeni, che, per la distanza da altre terre, hanno conservato quasi inalterate antichissime tradizioni e costumi, sono state mèta solo di spedizioni scientifiche. Oggi Manus e le altre piccole isole vicine, pur conservando inalterato il loro valore da un punto di vista scientifico, acquistano per il Giappone un valore strategico di primo ordine. Con la loro occupazione, infatti, tutte le isole a nord della Nuova Guinea si trovano in dominio nipponico e per l'Australia e i suoi lontanissimi alleati non esiste più possibilità alcuna di infiltrazioni nelle retrovie delle basi avanzate verso l'Australia.

Da Celebes alla Nuova Caledonia, tutte le isole più o meno grandi che si trovano a fronteggiare la costa settentrionale della Nuova Guinea sono in mano nipponica e il bombardamento di Porto Moresby e gli sbarchi effettuati a Salamaua, Lae e Finshafen nel mese di marzo possono essere alimentati ininterrottamente dal Comando nipponico, che dispone ora di un completo semicerchio di basi d'appoggio dislocate tanto in estensione che in profondità.

La capitolazione di Bataan
36.850 americani prigionieri

Sciangai, 9

In una corrispondenza speciale dal fronte di Bataan, il giornale «Tairiku» annuncia che il comandante delle truppe nord-americane dislocate nella penisola filippina di Bataan ha chiesto stamane l'armistizio. Il comandante delle forze giapponesi lo ha invitato a recarsi a Ramao, sulla sponda orientale della Penisola, per discutere sui particolari della capitolazione.

Fine della resistenza

Un dispaccio dell'Agenzia ufficiale da Washington dice che un messaggio del generale Wainwright datato da Forte Mills dichiara che «nell'attacco di Bataan i Giapponesi sono riusciti a circondare il fianco orientale delle nostre linee nelle posizioni tenute dal secondo Corpo. L'attacco da parte di questo Corpo, che aveva ricevuto l'ordine di alleggerire la posizione falli, dato l'esaurimento fisico delle truppe».

Un altro messaggio da Washington sullo stesso argomento dice che la resistenza americana e filippina nella Penisola di Bataan è terminata. Il Comunicato pubblicato dal Dipartimento della Guerra riferisce un messaggio del generale Wainwright, secondo il quale il secondo Corpo d'Armata americano e Filippino è circondato sulla penisola nella baia di Manila. Dopo quattro giorni di combattimenti di giorno e di notte le forze americane dovettero abbandonare Bataan. Il Comunicato prosegue dicendo che i Giapponesi erano appoggiati da importanti formazioni di bombardieri in picchiata e da violenti sbarramenti di artiglieria. Essi riuscirono or sono tre giorni a penetrare nella principale linea di resistenza degli alleati. Gli Americani nonostante la loro decisione di resistere dovettero ritirarsi su nuove posizioni.

Secondo i circoli bene informati sembra che lo Stato Maggiore americano sia riuscito ad attraversare i 10 chilometri di mare che separano la punta estrema della penisola dalla fortezza di Corregidor che sbarra l'entrata nella baia di Manila. Si ignora ancora il numero degli effettivi di queste forze da quando hanno dovuto ripiegare da Bataan. Si sa soltanto che i Giapponesi sono numericamente meno superiori. E' soltanto dopo combattimenti particolarmente violenti che le forze americane e filippine estenuate dallo sforzo sostenuto e isolate dal resto del mondo da alcuni mesi dovettero cedere terreno in seguito alla pressione del nemico. Gli Americani erano a corto di materiale e di rifornimenti ma — si dichiara a Washington — il principale obiettivo della resistenza fu raggiunto. Importanti effettivi nipponici furono immobilizzati nell'isola di Luzon durante tre mesi e questa azione di ritardo permise probabilmente al Comando supremo di preparare la difesa dell'Australia, ultimo bastione armato nel sud-ovest del Pacifico.

La pressione nipponica

Da parecchio tempo gli osservatori anche i più ottimisti prevedevano che gli effettivi alleati avrebbero dovuto un giorno o l'altro cedere dinanzi alla formidabile spinta nipponica e ripiegare nelle fortificazioni permanenti della baia di Manila e in particolare nell'isola di Corregidor. Domani quest'isola sarà il cardine della resistenza americana.

Corregidor ha finora impedito l'utilizzazione della baia di Manila e di quella di Cavite. L'obiettivo del generale Wainwright e delle forze di cui dispone ancora sarà quindi quello di continuare fino a che naturalmente sarà possibile di tenere il chiavistello di questa baia.

Si ricorda a Washington che la campagna delle Filippine si iniziò con sbarchi giapponesi simultanei nel settore di Lingayen al nord e di Legaspi al sud nell'isola di Luzon per sviluppare un grande movimento a tenaglia intorno a Manila. Il generale Mac Arthur era riuscito dopo parecchi ripiegamenti ad evacuare Manila e a trasportare a Bataan la maggior parte dei suoi effettivi americani e filippini. Ma quando il generale Mac Arthur vide che la situazione incominciava a diventare insostenibile, se la squagliò in Australia. Naturalmente questo non è detto dai circoli ufficiali di Washington.

Particolari della "Reuter„

Berna, 9

Circa la capitolazione delle forze americane nella penisola di Bataan la *Reuter* trasmette questi particolari: Stimson ha dichiarato a Washington che gli effettivi del generale Wainwright nella penisola di Bataan ammontavano a 36.850 uomini, la maggior parte dei quali sono stati fatti prigionieri. Informazioni che provengono dalle Filippine annunciano che Corregidor e altri forti della baia di Manila continuano a resistere. Nella tragedia la farsa: un dispaccio da Washington alla Agenzia Telegrafica Svizzera dice che Roosevelt ha autorizzato il generale Wainwright a prendere tutte le decisioni che riterrà necessarie.

Dopo l'attacco nei Caraibi
L'America ha capito che cosa significa la guerra

Roma, 9

La rivista settimanale statunitense Life scrive che l'America avrebbe per la prima volta cominciato a capire cosa significa la guerra sul proprio territorio dopo l'attacco dei sottomarini tedeschi contro Aruba nel Mare caraibico. L'attacco tedesco alle Indie occidentali olandesi avrebbe coinciso con l'avanzata nipponica in Asia orientale. Esso avrebbe avuto la risonanza di un segnale d'allarme per tutta l'America. L'opinione pubblica americana sarebbe stata messa in guardia contro i pericoli derivanti dalla presunzione. Il nuovo ambasciatore americano a Mosca ha dichiarato che l'America potrebbe essere piegata ed il procuratore di Stato Biddle ha esortato gli Americani a non svalutare la forza degli avversari. Il deputato Sumner Texas, al Congresso ha affermato che l'America potrebbe probabilmente essere vinta. Da tutte le dichiarazioni dei deputati trapelerebbe un profondo pessimismo.

E' noto che il Governo inglese aveva invitato i vari partiti politici della Nuova Zelanda a rinunciare alle elezioni durante la durata della guerra ed a formare un Governo di concentrazione nazionale. La *Reuter* informa oggi che il partito laburista verso il quale è convogliato il malcontento nazionale per il modo con cui è condotta la guerra ha respinto la proposta di rinunziare alle elezioni e si accinge a preparare le elezioni generali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ricevimenti alla Casa del Fascio

Il Segretario federale riceve: lunedì: ore 16-19, fascisti e pubblico; martedì: ore 17-19, autorità, gerarchi del Partito e delle organizzazioni dipendenti e dirigenti sindacali; mercoledì: convocazioni di gerarchi del Partito, dirigenti delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni dipendenti e sindacali; giovedì: ore 10-13, fascisti e pubblico; venerdì, ore 17-19: gerarchi del Partito, dirigenti delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni dipendenti.

Il Vicesegretario federale per la assistenza riceve fascisti e pubblico dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali, tranne il lunedì. Il giovedì riceve dalle 10 alle 13.

L'Ufficio combattenti è aperto al pubblico tutti i giorni feriali, tranne il lunedì, dalle 16 alle 19.

Il Vicesegretario federale per la disciplina riceve fascisti e pubblico dalle 12 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Il capo dei servizi politici e il capo dei servizi amministrativi ricevono fascisti e pubblico dalle 11 alle 13 di tutti i giorni feriali.

Tesseramento dei ferrovieri al Partito

Per disposizione della locale Federazione del P.N.F., tutti i ferrovieri che non hanno ancora ricevuto l'avviso per il pagamento del contributo per il rinnovo della tessera del Partito A. XX, sono invitati a presentarsi alla Segreteria dell'Associazione fascista ferrovieri (piazza Vittorio Veneto 3) ove riceveranno i moduli del conto corrente con l'indicazione dell'importo che dovranno versare entro il 28 corrente.

Colonie diurne per i figli degli addetti alle aziende dello Stato

Anche per l'anno XX sarà data la possibilità agli organizzati della Associazione fascista addetti aziende dello Stato di poter inviare gratuitamente i loro figli alle colonie diurne elioterapiche.

L'ammissione alle colonie resta limitata ai figli di ambo i sessi che dovranno aver compiuto il sesto anno di età e non aver superato il tredicesimo.

Le domande, compilate sugli appositi moduli, vanno presentate entro il 20 aprile c. a. Per maggiori informazioni gli associati dovranno rivolgersi ai fiduciari di categoria, oppure presso gli Uffici della Associazione, via Nizza 13, telefono 67-05.

Rapporto annuale dell'Unione lavoratori del commercio

Contrariamente a quanto era stato comunicato in precedenza, si rende noto ai dirigenti sindacali e ai rappresentanti di tutti i Sindacati dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, che il rapporto annuale, già fissato, per il giorno 12 corrente, avrà luogo in Sala Littorio, con le stesse modalità e lo stesso ordine del giorno, domenica 19 aprile, alle ore 9.30.

Tale spostamento di data, determinato da circostanze impreviste sopravvenute all'ultimo momento, impegna tutti i dirigenti ad intensificare la propria attività, secondo le disposizioni impartite dall'Unione, per integrare e perfezionare la preparazione dei lavori dell'assemblea, che dovrà riuscire una rassegna completa delle forze del lavoro commerciale della nostra città, degna in tutto del suo apporto effettivo alla saldezza del fronte interno e all'importanza dell'emporio triestino nella vita economica della Nazione.

Prelittoriali femminili della cultura e dell'arte

La Sezione femminile del G.U.F. comunica che il termine ultimo per la presentazione dei lavori per la Mostra d'arte e delle monografie scade oggi. Pertanto i lavori potranno essere presentati in sede (Sezione femminile) fino alle 20. Si avvertono le fasciste universitarie e le Giovani fasciste che partecipano ai concorsi di esecuzione musicale e canto che i Prelittoriali si svolgeranno presso l'Ateneo musicale triestino nei giorni 17 e 18 c. m. Per informazioni rivolgersi alla sezione femminile, giornalmente dalle 18 alle 20.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Corso visitatrici fasciste. Oggi, venerdì, alle ore 19 precise, conversazione della camerata Bianca Malusà sul tema «Psicologia del soldato». Tutte le camerate sono invitate ad intervenire anche per importanti comunicazioni relative alla chiusura del corso.

A. F. Scuola - Biblioteca. Si comunica che l'orario di distribuzione dei libri è modificato come segue: martedì e sabato dalle 18 alle 20.

Conversazione su alcuni argomenti scientifici

Su questo tema il prof. Ernesto Dolchieri parlerà oggi 10 m. c., alle ore 19, nella sala dell'Unione professionisti ed artisti (via Imbriani 5). Il relatore farà il punto su alcuni argomenti scientifici di maggiore interesse e getterà il seme di nuove idee al proposito. Pertanto s'invitano i giovani dediti a studi scientifici ad intervenire numerosi. L'ingresso è libero.

Conversazione per i camerati alle armi

Com'è ormai consuetudine, anche domani, per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, viene organizzata una mattinata per i camerati alle armi nella sala del cinematografo «Principe» con la proiezione dei documentari di guerra «La battaglia della Moscova - Tempeste sui Balcani - Istruzione tecnica».

La proiezione verrà completata da una conversazione che il camerata ispettore scol. capo ten. col. Francesco Lojacono terrà sul tema: «Perchè siamo sicuri della nostra vittoria».

Congresso della Cassa di previdenza per medici ammalati. Questa sera, venerdì, si terrà il XLI congresso generale ordinario con l'ordine di trattazione già diramato a domicilio dei soci.

Lo scambio delle consegne alla Segreteria del Dopolavoro provinciale

Il camerata Edoardo Bressan, dovendo assumere altro importante incarico presso il Comando generale della G.I.L., lascia la Segreteria provinciale del Dopolavoro di Trieste, che viene assunta dal fascista Orbani, seconda Leva fascista, combattente dell'attuale guerra, già vicesegretario del Dopolavoro di Trieste.

Allo scambio delle consegne ha presenziato oltre al prof. Palin, presidente del Dopolavoro provinciale, l'ispettore dell'O. N. D. per la Venezia Giulia, Udine e Lubiana comm. Camillo Onesti.

Il camerata Palin, a nome dei dirigenti e dei dopolavoristi tutti, ha espresso al fascista Bressan, assieme ai più vivi ringraziamenti per l'instancabile attività da lui svolta nella nostra Provincia, l'augurio più cordiale per il suo nuovo compito. Al fascista Orbani, che assume la Segreteria provinciale, ha rivolto il suo cameratesco saluto augurale, dicendosi certo che egli potrà fare pieno affidamento sulla proficua collaborazione di tutti i dirigenti per il proseguimento delle varie attività.

Il presidente del Dopolavoro provinciale ed i camerati Orbani e Bressan, dopo lo scambio delle consegne, sono stati ricevuti dal Federale alla Casa del Fascio. Il dott. Piva ha ringraziato il camerata Bressan per la sua attività ed ha impartito al nuovo segretario direttive per le attività dell'organizzazione dopolavoristica a Trieste e in Provincia.

Al camerata Bressan, che lascia la Segreteria del Dopolavoro di Trieste dopo oltre un anno di fervida attività in tutti i settori e che s'è reso particolarmente benemerito per l'intelligente ed appassionata opera nelle iniziative a favore dei camerati alle armi, il nostro saluto ed il nostro augurio più cordiali.

Il camerata Orbani saprà certamente essere suo degno successore per la chiara conoscenza d'ogni problema e d'ogni settore della vita dell'O.N.D., conoscenza acquisita e maturata in lunghi anni di feconda operosità, ch'egli continuerà, nella nuova più alta carica — ne siamo sicuri — in modo da meritarsi la fiducia in lui riposta. A lui il nostro schietto augurio di buon lavoro.

La riapertura dei Corsi provinciali per la preparazione di dirigenti dei Fasci Femminili

A norma del Foglio disposizioni n. 49 del Fascio Femminile sono state impartite dalla Consulta centrale alle Federazioni provinciali dei Fasci Femminili le istruzioni relative alla riapertura dei corsi per la preparazione delle dirigenti le organizzazioni femminili del P. N. F.

La locale Federazione dei Fasci Femminili pertanto, analogamente a quanto è stato fatto nell'anno XIX, ha già predisposto per lo svolgimento del corso, in modo che esso raggiunga risultati veramente concreti e costituisca un effettivo apporto alla creazione della nuova classe dirigente nelle file del P. N. F.

Il corso si svolgerà dal 15 aprile al 15 luglio XX; ad esso potranno essere ammesse le fasciste che abbiano i seguenti requisiti: 1) età non inferiore agli anni 25 e non superiore ai 45; 2) un'anzianità fascista di almeno 8 anni senza interruzione o la provenienza dalle organizzazioni femminili del Partito; 3) che abbiano prestato per almeno 5 anni una lodevole attività nelle organizzazioni femminili del Partito; 4) moralità ineccepibile e ottimi precedenti familiari e politici; 5) titolo di studio, preferibilmente universitario o di scuola media, oppure una buona cultura generale.

Un'apposita commissione presieduta dal Federale, dopo averne valutato il titolo, procederà alla selezione delle aspiranti attraverso un esame di ammissione che comprenderà una prova scritta su un argomento politico ed organizzativo, nonchè una prova orale consistente in un colloquio senza limite specifico di materia.

Il programma del corso comprenderà: cultura fascista, ordinamento dello Stato fascista con particolare riguardo all'ordinamento sindacale e corporativo, ordinamento del P. N. F., politica razziale, demografica e sociale del Fascismo. A tale corso, a carattere teorico, seguirà un tirocinio pratico che, secondo il programma stabilito, dovrà essere effettuato a turni di pochi elementi per volta presso tutte le istituzioni del P. N. F., presso le organizzazioni dipendenti, gli enti e gli istituti di cultura e assistenziali, gli ospedali e gli uffici che svolgono attività inerente al periodo di emergenza.

Al termine del corso si svolgeranno gli esami scritti ed orali secondo apposite norme fissate, allo scopo di accertare il profitto ricavato dalle frequentatrici del corso stesso e la loro idoneità ad essere ammesse nei quadri delle dirigenti fasciste e al corso nazionale che avrà luogo a Roma.

L'importanza delle disposizioni suaccennate che, mentre mirano ad un fine di alto valore politico, partono dal presupposto di una sana valorizzazione di elementi dotati di particolari attitudini, non sfuggirà certamente alle fasciste di Trieste, le quali potranno accedere al corso presentando domanda su carta semplice corredata del certificato di nascita, della dichiarazione razziale e di appartenenza al P. N. F. e del titolo di studio, alla Federazione dei Fasci femminili, in via Roma n. 28, dalle 11 alle 12.

Denuncia delle giacenze di carte e cartoni

L'Unione fascista dei commercianti, via San Nicolò 7, comunica che entro il 14 aprile corr. le aziende produttrici di carte e cartoni, gli esercenti l'industria editoriale, libraria, grafica, cartotecnica, nonchè i commercianti all'ingrosso di carte e cartoni devono denunciare al Consiglio provinciale delle Corporazioni tutti i quantitativi di carte e cartoni, superanti complessivamente i dieci quintali, di cui dispongano o detengano a qualsiasi titolo, presso di sè o presso terzi alla data del 4 aprile c. a.

Le denuncie, fatte in duplice copia, dovranno contenere la specificazione dei seguenti tipi di carta e cartoni: carta da giornale e da periodici, carta da stampa, carta da scrivere e da lettere in genere, carta da impacco, carta paglia, cartoni, altre carte non nominate, precisando per queste ultime i vari tipi. Nella denuncia indicare il peso per ogni gruppo di carte e cartoni come sopra menzionato nonchè i quantitativi impegnati per la vendita.

Deve, inoltre, essere istituito un apposito registro di carico e scarico dove, nella parte del carico saranno registrate le giacenze alla data 4 aprile e la merce successivamente acquistata; nella parte dello scarico le partite giornalmente spedite e consegnate con l'indicazione dell'acquirente.

Disciplina nella distribuzione dei pneumatici da bicicletta

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Si rende noto a chi può averne interesse (ceto operaio, ditte e aziende industriali e commerciali, a cui compete l'utilizzazione dei buoni per l'acquisto dei copertoni e delle camere d'aria da bicicletta) che i buoni stessi debbono essere ritirati dai concessionari, nella seconda quindicina di ogni mese, presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Resta pertanto chiarito, in considerazione che il Consiglio stesso non può dare evasione scritta alle numerose richieste pervenutegli, che i buoni non ritirati nel mese cui si riferiscono le domande presentate, s'intenderanno annullati, e le relative domande di concessione saranno considerate nulle.

All'Associazione medica

La riunione scientifica dell'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, indetta per questa sera, venerdì, viene rimandata a venerdì prossimo 17 corrente, alle ore 19.

Assemblea del Sindacato Belle Arti

Tutti gli iscritti al Sindacato Belle Arti sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà oggi 10 corr., alle 17.30, nella sede di via Imbriani n. 5. Il segretario, scultore Marcello Mascherini, farà delle importanti comunicazioni.

Gli Annali della R. Università

E' uscito il fascicolo III-IV degli «Annali triestini di diritto economia e politica, diretti dal prof. Manlio Udina. Il primo studio è del prof. Andrioli, ordinario di diritto processuale del nostro Ateneo, e si intitola «Il principio del ne bis in idem e la dottrina del processo». Segue un'importante ricerca storica dovuta al prof. Cessi, dell'Università di Padova, su «La pace di Bagnolo dell'agosto 1484».

Il prof. Eliseo Bonetti esamina, in un interessante ed originalissimo studio, l'origine e lo sviluppo della produzione cauccifera mondiale. Molto accurata è la parte storica del caucciù, nonchè l'esame botanico delle varie qualità di lattici; lo studio è corredato da un notevole inquadramento statistico che dimostra la compiutezza dell'indagine. Segue la parte delle recensioni e dei cenni bibliografici, cui dedicarono particolare cura i professori Udina, Bacchi, Andreoli, Cadalbert e Medani.

L'interessante volume è chiuso con un elenco delle pubblicazioni ricevute.

Il concorso provinciale per il racconto

Si rammenta che oggi scade definitivamente il termine per la presentazione dei lavori al concorso provinciale per il racconto indetto dal Dopolavoro provinciale che, come abbiamo già riferito, ha suscitato quest'anno il più vivo interesse tra i dopolavoristi, tanto che a tutt'oggi i lavori presentati sono più di cinquanta. Coloro che ancora desiderassero parteciparvi, dovranno pertanto far pervenire al l'Ufficio artistico del Dopolavoro provinciale i loro lavori entro le 13 di quest'oggi.

ASTERISCHI

Domani

alle ore 15, all'Albergo della Città sarà tenuta l'ultima definitiva vendita all'asta dei tappeti persiani e quadri d'autore. Per decisione dei proprietari, la vendita sarà effettuata con offerta libera e non su prezzo base.

Nozze

La gentile signorina Marcella Sigle, annunciatrice dell'«Eiar» di Trieste ,ha dato, ieri l'altro la mano di sposa al ten. dott. Tullio Antonaz. Testimoni per la sposa il fratello ten. dott. Renzo Sigle, per lo sposo il ten. dott. Fabio Russo. Alla giovane coppia vivi auguri di felicità.

Collocamento lavoratori dell'industria

Presso l'Ufficio di collocamento lavoratori dell'industria sono disponibili posti di lavoranti e mezze lavoranti sarte uomo, sarte donna, scaricatrici, filatrici addette ai vasi e di manovali edili, manovali metallurgici, apprendisti carpentieri in ferro, saldatori elettrici, carpentieri in legno, calzolai, cavatori e bandai.

Gli interessati si presentino sollecitamente all'Ufficio di collocamento, dalle 9 alle 12.

La medaglia di bronzo a due valorosi ufficiali

Al tenente degli alpini Roberto Vitas, volontario in A.O.I. e nella guerra attuale, appartenente alla leggendaria Divisione «Julia», è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«*Rimasto ferito il comandante della compagnia, lo sostituiva nel momento critico in cui si delineava un attacco nemico. Preparava alla dura prova i suoi dipendenti con serena calma, elevata azione morale e perizia, e con la sua presenza in ogni tratto più battuto, li incitava prima alla resistenza e poi li trascinava arditamente al contrassalto. Ufficiale coraggioso e di alto ascendente.* - Mali Scindeli, (fronte greco), 10 marzo 1941-XIX»

Il capitano Vito Affatati nato a Tremestieri (Messina) e triestino di elezione per essere da circa 40 anni residente nella nostra città, è stato decorato con brillante motivazione di medaglia di bronzo al valor militare, nella sua qualità di primo ufficiale della Società Linee Triestine per l'Oriente.

Nuovi orari

Ufficio distribuzione dell'Unione dei commercianti

L'Unione fascista dei commercianti — Uffici distribuzione — via Genova n. 9 — informa tutti gli interessati che a partire da sabato 11 corr. gli uffici per il pubblico saranno aperti esclusivamente la mattina dalle ore 9 alle 12.30.

Dopolavoro provinciale

A partire da lunedì 13 corrente gli uffici del Dopolavoro provinciale osserveranno il seguente orario: 8.14, domeniche 8.30-12.30; Direzioni tecniche: 18-19 esclusi i giorni festivi.

I funerali del civico bibliotecario prof. Giacomo Braun

Ieri mattina alle 10, partendo dall'abitazione in via Galileo Galilei, si celebrarono i funerali del prof. Giacomo Braun, direttore della nostra Biblioteca Civica fino a pochi mesi prima della morte. Nonostante la fitta pioggia, un numeroso corteo di cittadini, prevalentemente intellettuali, seguì il feretro su cui spiccava la grande ghirlanda inviata dalla Biblioteca. Dietro il carro funebre venivano, in lagrime, la vedova e i due figli dell'estinto, la prof. Alfonsina, cui oggi è affidata per incarico la cattedra di grammatica greca all'Università di Padova, e l'ing. dott. Atto, in assisa militare. Si notavano poi nel corteo i rappresentanti dell'autorità comunali, il nuovo direttore della Biblioteca, i direttori ed ex direttori dei Musei di storia è d'arte e di scienze naturali, e gran numero di studiosi e cultori di letteratura, di storia e di scienze.

Cronaca giudiziaria

L'ottuagenario rapinato sul ponte di Dilce

La notte del 15 dicembre scorso, l'oste Giovanni Smerdelli, di 80 anni, abitante a Cruscevie, seduto su un carro trainato da due cavalli, si avviava verso casa, dopo una giornata trascorsa a Capodistria dove s'era recato a vendere del legname. Con le gambe penzoloni e la testa ciondolante per la stanchezza, il buon uomo, seguiva, con occhi semichiusi il trotterellare dei cavalli. Ad un tratto, giunto nei pressi del ponte di Dilce, scorse un'ombra seduta su uno dei parapetti. Era un uomo il quale, appena avvistato il carro, saltò a terra e si mise in mezzo alla strada, intimando allo Smerdelli di fermarsi. Per tutta risposta l'oste, con una frustata, mise i cavalli al galoppo. Lo sconosciuto, in due salti, riuscito ad afferrare i cavalli per le redini, costrinse lo Smerdelli a fermarsi. Indi, preso un sasso, il malvivente colpì il vecchio alla testa; poi, vistolo piegarsi sul carro, con mano lesta gli tolse da una tasca interna della giacca il portafogli, contenente 2700 lire. Infine, incitati i cavalli a riprendere il cammino, sparì nel buio della notte. I cavalli, continuarono la corsa giunsero a Cruscevie, fermandosi davanti alla casa dello Smerdelli il quale venne, dai familiari accorsi al rumore del carro, medicato e messo a letto dove, l'indomani, lo trovarono i carabinieri ai quali narrò quanto gli era accaduto.

Dalle indagini subito esperite i carabinieri riuscirono ad arrestare l'aggressore tale Francesco Vidmar di Alessandro, di 32 anni, il quale negò recisamente di essere l'autore della rapina.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Vidmar è stato, ieri, dai giudici della quarta sezione del Tribunale penale processato e condannato a quattro anni e dieci mesi di reclusione ed a 5500 lire di multa.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Ferluga; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Geronti.

Con un pezzo di legno

Il cinquantaquattrenne Francesco Slobez, abitante a S. Giovanni Guardiella 1414, è rimasto ieri accidentalmente ferito da un pezzo di legno all'emitorace destro. Soccorso dalla C.R.I., lo Slobez è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto in osservazione con prognosi di una settimana.

La frattura d'un femore

In seguito ad una caduta fatta nella propria abitazione, la casalinga Adele Petronio, di 63 anni, abitante in via Petronio 16, ha riportato ieri la frattura del femore sinistro guaribile in non meno di tre mesi. La donna è stata accolta all'ospedale Regina Elena.

Contuso al naso

Ieri sera il trentaduenne Pietro Sargiovanni, abitante in via Milano 27, venuto per futili motivi a diverbio con tale Giuseppe Ambrosi, è stato da questi bastonato riportando delle contusioni ed escoriazioni al naso guaribili in quattro giorni. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita cicloturistica, programma in sede. Martedì, 14 corr., alle 20.30, rapporto del Direttorio. Mercoledì, 15 corr., spettacolo d'arte varia in sede per soci, familiari e dopolavoristi provvisti dell'invito. Gli inviti si possono ritirare seralmente in sede dalle 20 alle 21.30.

Il saluto di commiato del V Genio al col. Alfredo Benedetti

Chiamato ad un alto incarico per mobilitazione, il col. Alfredo Benedetti ha lasciato ieri il V Reggimento Genio ch'egli per lungo tempo ha comandato migliorandone l'efficienza e continuandone le brillanti tradizioni.

Affettuoso e fervido è stato il saluto di commiato. Dopo aver preso congedo dai sottufficiali, il col. Benedetti ha sostato tra i suoi ufficiali radunati nella sala maggiore del Circolo reggimentale. A nome degli ufficiali del Quinto, il vicecomandante ten. col. Settimio Donati ha rivolto al col. Benedetti un commosso, vibrante saluto, rilevando l'opera preziosa e la nobile figura del Comandante. Ha risposto il col. Benedetti ringraziando per la collaborazione avuta dagli ufficiali d'ogni grado e dicendosi spiacente di lasciare il comando del bel Reggimento, rammarico compensato solo dall'onore di poter prestare, in altro incarico, anche più diretto contributo alla lotta per l'immancabile vittoria delle nostre armi. Prima di congedarsi il col. Benedetti, cui è stato offerto un pregevole dono, si è cordialmente soffermato singolarmente con tutti gli ufficiali.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 aprile 1942-XX

NATI	9
MORTI	8
MATRIMONI	8

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pompeo, Terenzio.

DECESSI (9 aprile 1942-XX): Borsatti ved. Ratissa Margherita, a. 78; Purini Serafina, a. 83; Volpi Giuseppe, a. 84; Cicutto ved. Benardon Maria, a. 82; Zoli Antonio, a. 53; Rossi Domenico, a. 71; Paglierini Elsa, a. 9; Spizzamiglio Giovanni, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Batic Luigi, verniciatore con Miot Amalia, impiegata; Berce Bruno, vetraio con Amistà Aurora, domestica; Zangrando Umberto, meccanico con Deponte Jolanda, casalinga; Sancin Albino, meccanico con Primossi Ljubomira, sarta; Godina Bruno, impiegato con Pierini Nerina, impiegata; Stuparich dott. Giovanni, medico con Fabro Carmela, casalinga; Blengino Sebastiano, panettiere con Ciacchi Cristina, legatrice di libri; Don Giorgio, cameriere con Pregelj Maria, sarta.

TEATRI E CONCERTI

Lo spettacolo I.O.S.A. al Politeama Rossetti

Al Politeama Rossetti ha ieri debuttato lo spettacolo d'arte varia I.O.S.A. comprendente numeri di bel rilievo artistico come la minuscola Renata Galimberti, una «bambola canora» capace di dare dei punti a più di un soprano leggero, e il rinomato Quartetto Musicale Zuccheri che si è esibito in brillanti esibizioni accolte con molto favore dal pubblico. Molti applausi hanno pure raccolto il comico Nando Milazzo - che riuscirebbe molto più efficace se si svincolasse da palesi derivazioni devichiane - i bravi acrobati di forza Due La Tores e il pittoresco trio delle danzatrici Desideri. Il divertente programma da oggi si replica mentre sullo schermo c'è il film di avventure poliziesche «Il mistero dell'arsenale».

Un concerto alla radio di Lilia Karaian-Kurlaender

Domani, sabato, alle 12.40, l'Eiar di Trieste trasmetterà per le stazioni del primo programma un concerto della valente pianista triestina Lilia Caraian Kurlaender, la quale svolgerà il seguente programma: Frescobaldi: Aria con variazioni; Pescetti: Allegro; Scarlatti: Sonata; Liszt: Rapsodia ungherese n. 12.

Mattinata cinematografica al Teatro Fenice

Il Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste organizza per domenica prossima la seconda mattinata cinematografica che avrà luogo al Teatro Fenice con inizio alle ore 10. Verranno rappresentati interessanti documentari scientifici e di attualità italiani e tedeschi, ottenuti tramite la direzione tecnica per la cinematografia del Dopolavoro provinciale. La mattinata è riservata ai dopolavoristi e familiari dei C. R. D. A., i quali potranno accedere al teatro verso presentazione della tessera O. N. D. anno XX. All'interessante spettacolo saranno pure invitati 500 camerati alle armi.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar, concerto diretto dal m.o George Schneevoigt con la collaborazione della pianista Sigrid Sundgren. Ore 23 (circa): Musica varia.

«Pigrizia» al Dopolavoro Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario sta ultimando le prove di «Pigrizia», la briosa commedia in tre atti di Eligio Possenti, che avrà per protagonista Giulio Rolli coadiuvato dai migliori elementi del complesso. Anche questa volta lo spettacolo, che avrà luogo domani, sabato, alle 20, non mancherà certamente di richiamare il consueto pubblico. I posti numerati si acquistano presso la segreteria della sede.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Oggi: Compagnia Arte varia Iosa e «Il mistero dell'Arsenale». Ore 16, 18.45, ult. spett. 20.20.
NAZIONALE. 16, 17.40, 19.20 e 21.15: «Catene invisibili», Alida Valli, Andrea Checchi, Carlo Ninchi.
EXCELSIOR. 16.15, 17.30, 19.30, 21.20: «Il leone di Damasco», D. Duranti, A. Rimoldi, C. Ninchi.
PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili», Imm.: «Per tutta una vita», con Paola Wessely.
FILODRAMMATICO. 14.30: «L'anima che torna», K. Karady, dal romanzo di L. Zilaky e Comp. Triestina «La trovata de Travetti» e Varietà.
FENICE. 16, 18.20, ult. spett. 21: «Violette nei capelli», con L. Silvi, I. Dilian, Del Poggio. Seguirà «Leopardi»
ITALIA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk.
REGINA. 16: «Ultima passione», passionale vicenda d'amore, con Willy Eichberger, Werner Krauss.
IMPERO. 15.30: «Shangai», un film emozion. di Pabst con Louis Jouvet.
REALE. 15.30: «Villa da vendere», il film più divertente con A. Nazzari.
GARIBALDI. 15.30: «Turbamento», il capolavoro con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
MASSIMO. 16: «La straniera» di Pabst nell'atmosfera dell'Oriente, con l'affascinante Viviane Romance.
NOVO CINE. 15.30: «13 donne a Riva Paradiso», con Greta Weissen, una interessante avventura d'amore.
MODERNO. 16: «Scarpe grosse», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
ODEON. 15.30: «Scampolo», il capolavoro di Lilia Silvi e A. Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Reginetta delle nevi», A. Sheridan. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Kean» (Gli amori di un artista) con Rossano Brazzi.
POPOLO. 15.30: «Il peccato di papà», Hans Moser, grande comico tedesco.
AZZURRO. 15.30: «La maschera di ferro», con L. Hayward, J. Bennett.
RADIO. 15.30: «Con le donne non si scherza», con Assia Noris e Melnati.
VITTORIA. 16: «Castelli in aria», con Lilian Harwey.
CENTRALE. 15: «L'evaso dell'Isola del diavolo», J. Garrick, M. Oberon.
ADUA. 15.30: «Vendetta», con Boris Karloff. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Cose dell'altro mondo», con Amedeo Nazzari e Rodolini.
CARDUCCI. 15.30: «La parata dell'allegria», comico e Shirley Temple.
BELVEDERE. 15.30: «Città cinese», film grandioso con Boris Karloff.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Il brillante successo del primo spettacolo marionettistico della «Gil»

Reduce dai più vivi successi ottenuti in varie altre città d'Italia, è giunta a Trieste, per svolgere una serie di spettacoli, la Compagnia marionettistica inviata dal Comando generale della G.I.L.

Nel pomeriggio di ieri la Compagnia ha svolto festosamente, nel teatro del Dopolavoro «Casalini», gremito di grandi e piccini, il suo primo spettacolo, che ha avuto un esito brillantissimo.

Il numeroso pubblico si è sbellicato dalle risa dinanzi alle prodezze, alle movenze e alle battute quanto mai comiche dei fantocci di legno che, manovrati da mani abilissime, hanno presentato la commedia «I tre gobbi di Damasco» in una suggestiva cornice scenica e coreografica.

Le frasi frizzanti, le argute trovate e le divertenti avventure dei tre gobbi hanno conquistato subito l'uditorio, che ha sottolineato la sua soddisfazione con prolungati battimani anche a scena aperta.

Terminata la commedia, lo spettacolo è continuato con la rivista «Circo Bum-Bum», durante la quale i meravigliosi ed insuperabili pupazzetti, diventati per l'occasione acrobati e pagliacci, hanno fatto miracoli in fatto di equilibrismo, di prestidigitazione, di danze, di incontri pugilistici, di corse ciclistiche e di esercizi emozionanti agli attrezzi, che sono stati seguiti con il più vivo interesse da parte degli spettatori. Molto ammirato anche il corpo di ballo che ha eseguito danze originali e popolaresche.

Il divertentissimo spettacolo sarà ripetuto oggi a grande richiesta con lo stesso programma. L'inizio è stato fissato per le 17. I biglietti d'ingresso si potranno acquistare alla cassa del teatro prima dello spettacolo.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Domenica prossima, alle 18, nella sala del Liceo «Dante» la Camerata artistica triestina dell'I.C.F.-G.R.F. «Remo Comisso», terrà la sua XVI riunione. Adolfo Moretti parlerà sopra uno studio di carattere morale-educativo, Eugenia Sacher leggerà alcune liriche e Maria Grazia Rutteri, presentata da Marcello Fraulini, dirà sue poesie. Per la parte musicale il violinista Carlo Pacchiori e il pianista Guido Rotter interpreteranno la sonata in do minore di Grieg, mentre la pianista Onorina Medeot eseguirà musiche di autori diversi.

Giornale «Luce» 234

Accademia navale: La scuola dei futuri ufficiali di Marina. - Ritorno di un sommergibile: Dopo una lunga crociera un nostro sommergibile ritorna alla base. - Sul Mediterraneo: L'attacco di una nostra formazione navale ad un convoglio nemico.

Spettacolo filodrammatico al Dopolavoro Cantieri. Domenica 12 corrente, con inizio alle 18, la sezione filodrammatica dei Cantieri diretta da B. Sardi replicherà a richiesta, nel teatro del sodalizio, i tre lavori in un atto «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Scellerata» di Rovetta e «Maritiamo la suocera» di Colorno. I posti a sedere numerati si possono ritirare seralmente in segreteria sociale.

Arte varia al «Crena». Domenica, alle 18, nella sede del «Crena», la sezione artistica diretta dal camerata Quaia presenterà: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara» in un programma di arte varia. Prenotazione dei posti in sede, dalle 20 alle 21.30.

«Nevicata d'aprile» al Pubblico Impiego. Domenica, alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro «Ampelea» di Isola d'Istria rappresenterà «Nevicata d'aprile», commedia in 3 atti di Paola Riccora. Ingresso: soci lire 2, non soci lire 3.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono invitati a trovarsi, oggi, alle 20, in sede sociale, per la prova generale e comunicazioni.

RADIO

10 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra classica. 14.15: Musiche brillanti. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: «Quarto d'ora nizzardo». 17.50: Musica varia. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o George Schneevoigt. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestra tipica De Angelis. 13.15: Musiche operettistiche. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 20.40 (onda metri 230,2): Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.35: «Qui parla lo svegliarino», un atto radiofonico di E. Giovannetti. 21.55 (circa): Canzoni in voga. 22.20: Concerto del pianista Erna Daniel, musiche di Franz Liszt.

Notiziario sportivo

Ginnastica-"Guf" Pavia per la Serie A di pallacanestro

Per il campionato Serie A maschile di pallacanestro si misureranno, domenica prossima, con inizio alle 15.30, le squadre della Ginnastica Triestina e del «Guf» Pavia. Dopo l'annullamento della gara Monfalcone-Reyer, ai triestini torna a balenare la speranza per poter riagguantare il primato. Condizione prima, però, è quella di battere i forti gollardi pavesi, di cui da molti anni sono fieri ed irriducibili avversari. Perciò è da prevedersi un gioco ricco di spunti emozionanti e di fasi movimentate, nel quale avranno ragione l'affiatamento, l'estro e lo slancio. Come detto, l'inizio è stato fissato per le 15.30 e la partita si svolgerà in palestra sociale.

I «ricuperi» di Serie C

Ponziana-Vittorio Veneto domenica, alle 14.30, a S. Andrea

Un'altra partita di ricupero è assegnata per domenica prossima al Ponziana sul campo di S. Andrea. Saranno ospiti dei bianco-celesti i giocatori di Vittorio Veneto, nel cui ruolino di marcia figurano alcune imprese degne della massima considerazione, prima fra tutte la vittoria sull'«undici» di Ferrara. La squadra triestina si presenterà al gran completo, decisa a disputare un'altra di quelle gare vivaci ed interessanti sul tipo di quella, afortunata, di domenica scorsa contro il Ferrara.

Per venire incontro alla richiesta degli ospiti, l'inizio è stato fissato per le 14.30. Precederà un confronto tra formazioni minori.

La riunione di lotta al Politeama Rossetti

Domenica prossima, a Zagabria, la squadra nazionale di lotta incontrerà la rappresentativa della Croazia. La formazione azzurra sarà la seguente: pesi gallo: Liverini (Faenza); piuma: Bertoli (Roma); leggeri: Magni; medio leggeri: Rigamonti (Torino); medi: Galegati (Roma); medio-massimi: Silvestri (Roma); massimi: Donati (Bologna).

Si tratta degli stessi atleti che, assieme ad altri undici campioni dello stesso valore, parteciperanno alla grande riunione nazionale che avrà luogo la domenica seguente al Politeama Rossetti. Gli sportivi triestini avranno dunque l'occasione di vedere all'opera l'intera rappresentativa italiana di lotta. Anzi, la riunione stessa servirà da collaudo ai titolari e alle riserve della nazionale in vista del difficilissimo incontro con la rappresentativa dell'Ungheria, che avrà luogo a Milano in maggio.

La manifestazione del Politeama Rossetti ha, quindi, un'importanza eccezionale, sia dal punto di vista spettacolare che da quello tecnico, perchè dai suoi risultati dipenderà la formazione azzurra contro i magiari, considerati i più forti lottatori europei. Alla riunione assisteranno naturalmente il comm. Raicevich commissario tecnico e il dott. Valente presidente della «Fiap», ai quali si deve l'attuale risveglio della lotta.

Come è già stato pubblicato, la riunione al Politeama avrà luogo nella mattinata del 19 aprile, per permettere la massima affluenza del pubblico in considerazione del limitato servizio tranviario notturno. Ed è facile prevedere un «tutto esaurito», data l'importanza della manifestazione.

L'eliminatoria di Zona per il G. P. dei Giovani di atletica

Per domenica 19 aprile, il Comando rionale Boscarolli organizza la prima eliminatoria del «Gran Premio dei Giovani», con in programma le seguenti gare: corsa piana m. 100; corsa piana m. 400; id. id. m. 800; id. id. m. 3000; getto del peso, lancio del giavellotto e del disco; salto in alto e in lungo. Le iscrizioni si accettano sino a venerdì 17 aprile XX, dalle 19 alle 20.30, di ogni giorno presso il Comando rionale «Gil» Boscarolli (via Orlandini 45).

Rinvio del torneo intersociale di lotta libera e greco-romana

Il torneo intersociale di lotta libera e greco-romana, che avrebbe dovuto aver luogo domenica prossima, nella sede del «Crda», è stato sospeso e rinviato a data da fissarsi.

Il pugile italiano Clavari batte a Lisbona Pestana

Lisbona, 9

In una riunione internazionale di pugilato, l'italiano Clavari ha battuto ai punti, in otto riprese, il campione portoghese Pestana. La stampa elogia l'atleta italiano, al quale riconosce qualità e tecnica veramente notevoli.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	8	9
Rendita 3½%	80.50	80.60
Rendita 5%	94.45	94.45
Redimibile 3½%	76.30	76.40
Redimibile 5%	96.20	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.55
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.65	98.50
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.20	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	500.50	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	537.50	536.50
I. R. I.	481.—	481.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	476.—	476.—
Fond. Tre Ven. 4%	473.—	473.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1289.—	1280.—
Assicurazioni Generali	1088.—	1080.—
Assicuratrice Italiana	694.—	694.—
Infortuni	2295.—	2285.—
Riun. Adriat. ser. A	2330.—	2330.—
Riun. Adriat. ser. B	2310.—	2340.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	195.—	195.—
Terni	273.—	267.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	238.50
Silurificio Witehead	255.—	255.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova bisognosa. Abbiamo passato la vostra domanda ad ufficio competente non appena ne avremo la risposta, ve la comunicheremo. Se volete guadagnare tempo, rivolgetevi voi stessa all'I.N.F.P.S., via Nizza n. 2.

T. C. Tolmezzo. Quella frase si traduce così: «Ich habe viel gereist».

Molto urgente. 1) Sulle «Ultime Notizie» del 22 maggio 1939 era pubblicato l'articolo intitolato «Ciano e Ribbentrop firmano, alla presenza del Führer, il patto di alleanza militare stipulato a Milano». 2) Convegno di Monaco: 30 settembre 1938.

Impiegato richiamato. Visto che il vostro caso è particolarmente complicato, vi consigliamo di rivolgervi direttamente all'I.N.F.P.S. (via Nizza n. 2) per un chiarimento esatto.

Indie britanniche. Potete spedire il libro con tutta facilità. Basta che sul pacchetto sia scritto esattamente nome, indirizzo, numero ecc. del prigioniero. Aggiungete la dicitura «prigioniero di guerra» e non affrancate il pacchetto.

L'azzeccagarbugli. Abbiamo ricevuto la vostra seconda lettera che giriamo a persona competente. In quanto alla prima, attendete pazientemente la risposta: non sempre ciò che i lettori chiedono è facile, quindi le ricerche esigono un certo tempo.

Assidua lettrice «Piccolo» mattino. In base agli estremi contenuti nella vostra cartolina, l'Ufficio non è stato in grado di rispondere adeguatamente. Occorrerebbero le vostre generalità e il numero del rispettivo certificato di pensione.

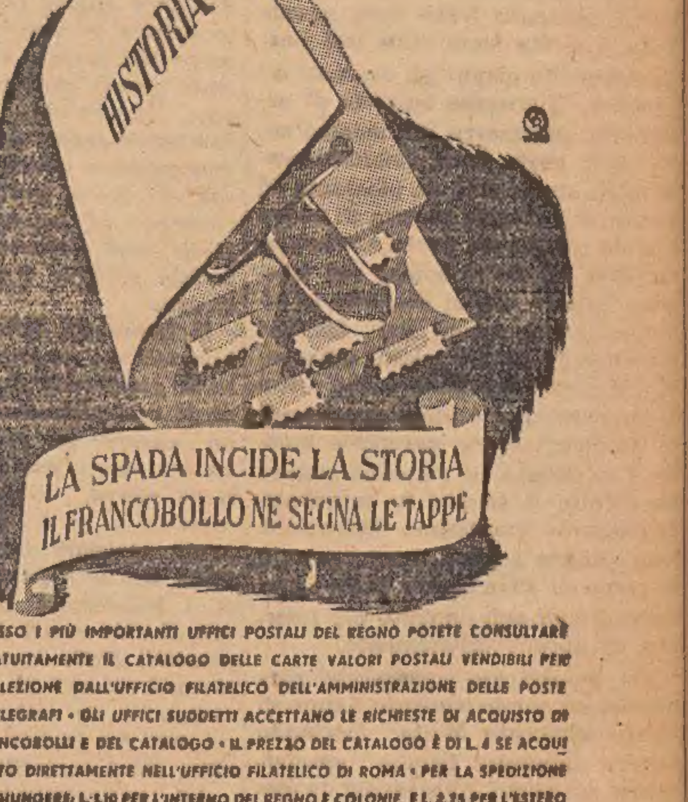
Taurianova legionario. Il padre del militare avrebbe avuto diritto a percepire L. 6 giornaliere qualora il figlio della classe 1903 (riformato) fosse stato dichiarato inabile al lavoro proficuo. Comunque se al detto padre sono state assegnate L. 8 giornaliere a decorrere dal 15-9-41, avrebbe dovuto percepire L. 6 giornaliere anche per il periodo precedente al 15-9-41.

S. A. Ai genitori, con tre figli alle armi, anche se uno militarizzato, spetta il soccorso giornaliero nelle seguenti misure: alla madre: L. 8 giornaliere per il primo figlio, L. 2 giornaliere per il secondo e il terzo figlio: massimo complessivo L. 12 giornaliere. Al padre: L. 2 giornaliere per il primo figlio e 0.50 giornalieri per il secondo e terzo figlio. Complessive L. 3 giornaliere.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Ciò che nessuno rifiuta

Non sarete mai sicuri, offrendo un dono, di far cosa grata con un ninnolo qualunque. Senza contare che la ricerca di un dono possibile è sempre un piccolo rompicapo. Sarete invece sempre sicuri di far cosa deliziosamente piacevole offrendo sigarette alle persone che hanno il gusto del tabacco. E siccome i fumatori sono la gran maggioranza, sarà sempre occasione di ottima figura e di sicuro successo l'offerta di buone sigarette, per esempio una bella scatola delle deliziose *Macedonia extra* vera perfezione di gusto e di aroma, o delle delicate *Mentola* nelle quali al piacere del buon tabacco biondo è aggiunto un sottile aroma di menta, che rende il fumo fresco, balsamico e non irritante.



PRESSO I PIÙ IMPORTANTI UFFICI POSTALI DEL REGNO POTETE CONSULTARE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DELLE CARTE VALORI POSTALI VENDIBILI PER COLLEZIONE DALL'UFFICIO FILATELICO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI • GLI UFFICI SUDDETTI ACCETTANO LE RICHIESTE DI ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E DEL CATALOGO • IL PREZZO DEL CATALOGO È DI L. 4 SE ACQUISTATO DIRETTAMENTE NELL'UFFICIO FILATELICO DI ROMA • PER LA SPEDIZIONE AGGIUNGERE: L. 1.10 PER L'INTERNO DEL REGNO E COLONIE, E L. 2.75 PER L'ESTERO

ITALIA E CROAZIA

Per iniziativa dell'Accademia d'Italia esce in questi giorni un magnifico volume: *Italia e Croazia*, che illustra ampiamente, sotto tutti gli aspetti, le relazioni storiche e culturali fra i due Paesi, dai tempi remoti ai nostri giorni. Il volume è formato da una serie di monografie, alle quali hanno collaborato studiosi particolarmente competenti: Francesco Ribezza (Italia e Illiria preromane), Roberto Paribeni (Romanità della Croazia Pannonica), Matteo Bartoli (Dalmatico e Albano-Romanico), Giuseppe Praga (La Chiesa di Roma e i Croati), Sergio Battini e Giuseppe Fiocco (Arte italiana e Arte croata), Roberto Cessi (Venezia e i Croati), Carlo Tagliavini (Sugli elementi italiani del Croato), Giovanni Maver (La letteratura croata in rapporto alla letteratura italiana), Arturo Cronia (Notizie italiane intorno alla Croazia e ai Croati), Enrico Damiani (Contributo a una bibliografia di scritti italiani o in italiano su argomenti di cultura croata). Questi studi, che gettano luce su un mondo così poco conosciuto, sono preceduti da una ampia prefazione dell'accademico Alfredo Schiaffini, che riassume con mirabile chiarezza le conclusioni dei vari autori.

Rifacendosi ai più lontani tempi, si può avvertire una «costante» storica: le relazioni fra le due opposte terre adriatiche avvengono non tanto per la via settentrionale, terrestre, non tanto per la porta orientale d'Italia, attraverso le Alpi Giulie, valico fra il bacino padano e il bacino danubiano, quanto, piuttosto, direttamente, per via marittima, attraverso l'Adriatico. E questo spiega le analogie etniche fra le antichissime popolazioni dell'Italia adriatica meridionale e, in parte, centrale, e quelle dell'opposta sponda, mentre tali analogie vanno scemando via via che si risale la costa adriatica, fino ai Veneti, pei quali è generalmente ammessa l'affinità con gli Illiri dell'altra sponda. Fin dalle età più remote, la Dalmazia non si mostra avulsa dal mondo italico, ma più veramente come un ponte ideale gettato fra la Penisola italiana e le terre balcanico-danubiane. Su questo ponte si svilupparono nei secoli i rapporti più stretti e fecondi.

Su questo ponte, in quell'età crepuscolare che si svolge intorno al mille a. C., passarono i rappresentanti di una talassocrazia illirica japigia, esistente sulla costa orientale dell'Adriatico, che vennero ad insediarsi sulle estreme coste italiche meridionali. Seguì, nell'ottavo secolo a. C. un movimento analogo di Liburni, trapiantati, da quelle che sarebbero poi state le coste dalmatiche, sulla costa picena.

A distanza di qualche secolo, fu il cammino inverso. E quel ponte naturale che è la Dalmazia, vide provenienti da Roma le avanguardie dei mercanti e delle legioni, che Roma spiccava oltre Adriatico. Questa volta Roma si presentava con un complesso movimento avvolgente, destinato ad abbracciare il territorio che sarebbe stato in seguito occupato dai Croati, così da settentrione attraverso l'irradiazione civilizzatrice e conquistatrice della colonia d'Aquileia, come da mezzogiorno, mercè l'allargamento della soggiogata Macedonia.

La distinzione istituita da Roma, di natura amministrativa, della zona fra Adriatico, Drava e Danubio in due separate provincie, Dalmazia e Pannonia, non deve far dimenticare la profonda omogeneità etnica costituita dal substrato illirico. La plurisecolare convivenza nell'àmbito della romanità favorì l'integrale romanizzazione di quelle terre transadriatiche, che, specialmente nella fascia costiera, furono letteralmente foggiate e ricreate. Illiri e Pannoni ricevettero, così, l'indelebile impronta di Roma nella lingua, nelle concezioni, nelle consuetudini del vivere civile, nell'idea superiore di una comunità universale, nella nuova fede religiosa del cristianesimo.

Quella impronta romana non doveva essere più cancellata. Quando i Croati, sospinti e convogliati dagli Avari, giunsero nella regione che doveva diventare la loro patria, trovarono i segni imperituri di Roma nel linguaggio, nei costumi, nelle leggi, nei riti, nei monumenti. E ne furono conquistati. In verità due erano le Rome che si offrivano al loro spirito: l'antica e gloriosa Roma sul Tevere e la nuova Roma sul Bosforo. Per quasi due secoli, il settimo e l'ottavo, queste genti slave oscillarono fra Bisanzio e Roma, ma finirono per optare per Roma. Decisivi a questo riguardo, furono gli ottant'anni dell'alta sovranità franca. E' significativo che nella storia della prima organizzazione ecclesiastica del popolo croato, che si inizia dopo la conquista carolingia, insieme con Aquileia, propagatrice del verbo di Cristo e dell'arte di Roma, si parli di Spalato, erede della gloriosa chiesa salonitana e merita pure rilievo il fatto che proprio la Dalmazia e sotto l'impulso di idee ecclesiastiche romane si trovi il nucleo del primo e unico Regno nazionale croato.

Quanto a Venezia un punto rimane fermo: il suo dominio in Dalmazia non significò una immissione di italianità come di un elemento estraneo. L'italianità, nei centri urbani della Dalmazia, aveva vita millenaria e, per tacere di altre manifestazioni, si esprimeva linguisticamente nella forma del dalmatico; di quel dalmatico, che la Repubblica veneziana fuse nel dialetto veneto, che a sua volta riuscì ad imporsi prima alla classe colta del patriziato cittadino, poi al popolo. Al comune orientarsi verso l'Italia rinascimentale parteciparono tanto la Dalmazia veneta quanto la non veneta con opere in latino e in italiano (secondo una tradizione che va da San Girolamo al Tommaseo) e con opere in croato.

Si pensi alla letteratura ragusea, che si considera come il primo fiorire di una attività letteraria nazionale in croato, di tono artistico, dopo una produzione popolare non estranea, nemmeno essa, ai benefici influssi dell'Italia. Essa si potrebbe definire libera versione in croato di poesia italiana, tanto si plasma, nel Cinque, nel Sei e nel Settecento, su modelli di scrittori nostri. Quel che avviene nella letteratura dei Croati, che anche pel suo stringersi all'Italia si separa dalla letteratura dei Serbi, si ripete nelle arti, nelle forme di vita, del sentire, del pensare. Se il moto della Riforma religiosa, la quale, in verità, ottenne scarso seguito in Croazia, tradisce influenze tedesche e magiare, sostanzialmente italiana è fra i Croati la Controriforma e non già nel senso generico che essa partiva da Roma papale, ma nel senso che strumenti ne furono in prevalenza religiosi italiani, nativi, in ispecie, dalla Dalmazia.

Altri fattori concorsero al riannimarsi e all'affratellarsi dei Croati. Sopra ogni altro, la maggiore sicurezza e coesione della Croazia entro la compagine della Monarchia absburgica, una volta che questa ebbe allontanato il pericolo turco su quei confini, di cui i Croati erano stati i vigilanti e strenui difensori: opera conclusa da un altro italiano, il Principe Eugenio di Savoia, che godette di immensa popolarità fra i moltissimi Croati che militavano ai suoi ordini e che egli portò a tante vittorie.

Fra il secolo decimottavo e decimonono la situazione muta: l'italiano mantiene il suo ufficio mediatore di lingua colta in Dalmazia, mentre acquistano credito anche il tedesco e (sempre in grado molto modesto) il francese. Successivamente il centro di gravità della vita spirituale croata si trasferisce nella Croazia propriamente detta, a Zagabria e nelle altre città che sollevano il capo, fra Sava e Drava. Ciò spiega come, nel corso dell'Ottocento, che pure è il secolo delle nazionalità, e vede costituirsi l'indipendenza e l'unità italiana e, insieme, il sempre più esplicito affermarsi nazionale del popolo croato, si avvertano via via, col passare degli anni, minore intimità di rapporti e di reciproche influenze. Doveva scomparire la monarchia bicipite, doveva essere infranta l'innaturale unione jugoslava, ibrida mescolanza di Oriente e di Occidente, di Bisanzio e di Roma, perchè riaffiorassero alla luce i segni di Roma, che la libera Croazia porta impressi nella sua storia. Dei due grandiosi eventi, l'Italia è stata fattore decisivo nel 1918 e nel 1941.

Mario Missiroli

UNA STORICA DATA

Lo Stato croato celebra oggi l'annuale dell'indipendenza

Roma, 9

La Croazia celebra domani 10 aprile il primo annuale della proclamazione della sua indipendenza. Al ministro di Croazia a Roma, dott. Stjepo Peric, sono state chieste informazioni circa i problemi risolti e da risolvere dal giovane Stato.

Dopo aver affermato che la creazione dello Stato indipendente di Croazia non è soltanto il cambiamento di un Governo o una coalizione di partiti o l'introduzione di un nuovo regime, ma è la rivoluzione di un popolo intero, il quale, sebbene esposto alle lotte secolari e alle sofferenze, ancora una volta ha dimostrato la sua volontà di vivere liberamente e di decidere della propria sorte.

Rivoluzione di popolo

L'intervistato ha accennato alle difficoltà di ordine amministrativo e sociale già superate e ai problemi che la Croazia si propone di affrontare al più presto.

Circa le relazioni italo-croate, è stato chiesto al ministro Peric quali sono i più significativi avvenimenti che hanno contraddistinto in quest'anno i rapporti italo-croati ed egli ha così risposto:

«Hanno una importanza fondamentale il Patto di Roma del 18 maggio 1941 e le lettere dei Capi dei due Stati scambiate alla stessa data. Un'altra espressione di questa collaborazione è stata la scelta di un membro della augusta Casa Sabauda il Duca Aimone d'Aosta a Re designato di Croazia. La politica fra la Croazia e l'Italia questo anno è stata influenzata da questi avvenimenti i più importanti nelle mutue relazioni fra i due Paesi. Essi hanno reso possibile la più stretta collaborazione politica ed economica. Basta ricordare l'accordo per le frontiere del Montenegro, come pure l'accordo sull'approvvigionamento delle popolazioni della Dalmazia.

L'industria italiana già prende parte alle ricostruzioni della nuova Croazia e le grandi ditte, e soprattutto quelle che si occupano dei lavori pubblici, hanno incominciato lo svolgimento delle loro attività.

Inoltre bisogna rammentare la collaborazione tra l'industria italiana e croata in Dalmazia nel campo dello sfruttamento delle forze idrauliche. Gli scambi sono regolati da una Commissione permanente italo-croata. Quest'organo si è già riunito varie volte per risolvere relazioni economiche. Nonostante la guerra, all'Italia è assicurata l'importazione di importanti materie prime. In questi scambi si tiene conto che la Croazia è un Paese con l'84 per cento di popolazione rurale e che come tale può in certa misura completare l'economia prevalentemente industriale dell'Italia.

La collaborazione con l'Italia

La collaborazione culturale si svolge nell'atmosfera cordiale delle relazioni fra i due Stati alleati. Ci sono in proposito tradizioni significative. Sino al 10 aprile 1941 il popolo croato non potè nemmeno manifestare il proprio desiderio per una collaborazione culturale con l'estero; e tanto meno realizzarla. Il contatto con la grande cultura della vicina Italia fu assolutamente impossibile per ragioni ovvie.

Oggi, dopo un anno di vita indipendente, i rapporti culturali fra i nostri due popoli sono in pieno sviluppo. Si è già incominciato con lo scambio di esecuzioni artistiche. Alla fine di aprile l'Opera di Stato di Zagabria restituirà la visita del Teatro Reale dell'Opera con recite a Venezia, a Firenze e a Roma. In questa occasione gli artisti croati eseguiranno una delle opere più moderne croate del compositore Gotovac, intitolata «Ero nell'altro mondo».

Il pubblico italiano farà la conoscenza non solo della musica nazionale croata, ma avrà pure occasione di valutare il folclore nazionale croato felicemente rappresentato in quest'opera. Anche alla Biennale di Venezia la Croazia sarà rappresentata dai suoi artisti più degni.

Sono inoltre previste visite di artisti letterati e conferenzieri ed anche scambi di esposizioni.

Tutto ciò è ancora in formazione. Ritengo che presto un accordo fra l'Italia e la Croazia disciplinerà queste importanti attività culturali».

In occasione dell'anniversario, lo scrittore croato dott. Antun Mizeteo, segretario della Legazione di Croazia a Roma, ha tenuto al Ministero dell'Educazione Nazionale, su invito del ministro stesso, una conferenza sulla nuova Croazia. Tra le personalità intervenute erano il Sottosegretario di Stato Del Giudice, in rappresentanza del ministro Bottai, il ministro di Croazia presso il Quirinale Peric, rappresentanti dell'Ambasciatore del Giappone, del Ministero degli Esteri, delle Forze Armate, dell'Istituto di cultura fascista e della Regia Università di Roma. L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

A Palazzo Venezia

Roma, 9

Il Duce ha chiamato a rapporto a Palazzo Venezia, presente il ministro per l'Agricoltura e Foreste, il prof. Mazzocchi Alemanni direttore generale dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano che gli ha riferito sull'attività colonizzatrice in corso. Il Duce ha impartito le direttive per la continuità dell'azione e il suo sviluppo anche nel presente periodo bellico.

Il Duce ha ricevuto il dott. Gherardo Casini nuovo direttore del *Mattino* e gli ha dato direttive sull'attività da svolgere nei quotidiano di Napoli.

Il Duce ha ricevuto il dott. Gianni Mazzocchi direttore del complesso editori «Domus».

Il Duce ha ricevuto il musicista Ennio Porrini il quale gli ha fatto omaggio del suo spartito «Gli Orazi» riferendogli inoltre sulla sua attività artistica e sulla nuova opera lirica da lui composta.

Il nuovo Codice di P. C.

Direttive di Grandi ai Procuratori generali

Roma, 9

Nell'imminenza dell'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura civile, il Guardasigilli ha impartito direttive ai Procuratori generali e ai Procuratori del Re in relazione ai nuovi compiti che il Codice affida ai giudici conciliatori in tutti i Comuni del Regno.

Il nuovo Codice — dice la circolare diramata dal Guardasigilli — realizza nel campo della funzione giurisdizionale il principio del rinvigorimento dell'autorità dello Stato, conferendo al giudice poteri che gli consentono di dominare lo svolgimento del processo, per attuarvi nel modo più rapido e sostanziale la volontà della Legge. Il proposito al quale la riforma è ispirata, di rendere il processo civile più popolare, cioè più vicino e accessibile alle classi meno abbienti, è stato perseguito, tra l'altro, elevando i limiti della competenza per valore sia dei pretori che dei giudici conciliatori ed anche per questi ultimi, quindi, il nuovo sistema contiene una maggiore somma di responsabilità, di cui bisogna tener ben conto per adeguare l'organo alle nuove esigenze della funzione.

La maggior cura va posta nel provvedere con ogni sollecitudine alla nomina del giudice conciliatore e del viceconciliatore in quei Comuni che ne siano ancora privi, intensificando, d'accordo con le autorità politiche e amministrative, l'opera diretta alla ricerca dei cittadini idonei a tali cariche. Occorre poi che, d'intesa col Podestà, vengano assicurati i servizi di cancelleria e di ordine

Le ultime relazioni annuali comprovano che i giudici conciliatori continuano ad esplicare la loro opera nella grandissima maggioranza dei casi con alto senso di responsabilità e di correttezza, dedicandosi con assidua cura alla conciliazione nelle vertenze anche in via preventiva. Superfluo sarebbe, perciò, di incitarli a perseverare in tali indirizzi se il Codice di imminente attuazione non ponesse come primo dovere di ogni magistrato quello di tentare la conciliazione delle parti e se, nell'adempimento di siffatto dovere, non dovessero ritenersi in particolar modo legati i giudici conciliatori per la natura stessa delle loro funzioni tendenti a quella pace sociale che rappresenta la finalità suprema della Giustizia.

Non sarà, quindi, mai abbastanza raccomandato, specialmente ai giudici conciliatori, di adoperarsi con prudente autorità e amorevole consiglio per raggiungere il nobile intento della conciliazione anche nelle cause di maggior valore, che, per l'accresciuta competenza, verranno d'ora in avanti alla loro cognizione. I Procuratori generali vorranno, pertanto, impartire istruzioni ai dipendenti uffici e svolgere personalmente azione opportuna affinchè le presenti direttive possano trovare piena esecuzione e la nuova Legge professionale riceva anche dai giudici conciliatori la migliore applicazione.

Nelle ore di riposo, ogni soldato tedesco ripassa e cura il proprio guardaroba. Eccone uno intento al bucato

Mackensen consegna le decorazioni ad ammiragli ed ufficiali italiani

Roma, 9

L'Ambasciatore di Germania von Mackensen ha consegnato personalmente, in una cameratesca riunione svoltasi all'Ambasciata del Reich presso il Quirinale, le decorazioni al merito dell'Ordine dell'Aquila tedesca con spade ad un gruppo di ammiragli e ufficiali superiori della Regia Marina conferite loro dal Führer. Assistevano alla cerimonia anche l'addetto della Marina germanica ed il comandante della sezione della Marina da guerra del Reich in Italia. L'Ambasciatore ha pronunciato un breve discorso, in cui ha esaltato il valore della Marina italiana e la importanza del contributo da essa dato alla comune lotta.

Accaparratori davanti al Tribunale speciale

Roma, 9

Presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato si svolgeranno nei prossimi giorni i seguenti processi a carico di accaparratori: 10 aprile: a Bologna, contro Presi Davide ed altri, per sottrazione al normale consumo di quintali 87 di rigenerato di gomma da servire per risolature di scarpe;

13 aprile: a Milano, contro Pasconi Antonio ed altri due, per sottrazione al normale consumo di quintali 20 di sapone; a Milano, contro Bulgheroni Guido ed altri sei, per sottrazione al normale consumo di quintali 35 di sapone;

20 aprile: a Roma, contro Sanmartino Romolo ed altri venti, per sottrazione al normale consumo e vendita clandestina di quintali 360 di farina di grano.

Oggi ha avuto inizio a Genova il processo contro Costa Giulio ed altri sette per sottrazione al normale consumo di notevoli quantità di farina, di grano, di cereali vari e di formaggi.

Due fulgide figure di eroi

La medaglia d'oro alla memoria d'un tenente e d'un caporalmaggiore

Roma, 9

Al tenente Artico di Prampero è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria», con la seguente motivazione:

«Comandante di una compagnia alpini, in numerose e difficili azioni, con sereno ardimento e fede incrollabile, sapeva trasfondere nei suoi alpini il più ardito spirito aggressivo. Durante un violento attacco nemico, benchè ferito al viso, rifiutava ogni cura per rimanere alla testa del reparto dove più ferveva la lotta. Solo quando l'attacco era respinto si faceva medicare, ma non lasciava il comando della compagnia, malgrado l'ordine del medico di entrare in ospedale. Avendo il nemico ripreso l'attacco, ritornava in linea e ancora una volta con indomito coraggio e spirito di sacrificio, reso più evidente dal sangue che gli arrossava le recenti bende, incitava i suoi alpini, riuscendo, con nobile esempio, a galvanizzare la resistenza e a respingere l'avversario, finchè una granata ne stroncava la fulgida esistenza. Valoroso combattente di due guerre, magnifica figura di eroico soldato». M. Beschistit (fronte greco, 7-13 marzo 1941-XIX).

Al caporalmaggiore Solideo D'Incau è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria» con la seguente motivazione:

«Comandante di squadra mitraglieri a presidio di una posizione avanzata attaccata da forze soverchianti nemiche e battuta da violento fuoco di artiglieria e mortai, visto cadere il suo ufficiale, non desisteva dal falciare con la sua arma il nemico, incitando i camerati alla resistenza con la parola e con l'esempio. Dopo ripetuti assalti valorosamente ributtati, veniva circondato dal nemico e invitato ad arrendersi. Benchè ferito alla testa, rifiutava la resa e persisteva nella lotta accanita. Sopraffatto, prima di cadere nelle mani dell'avversario, in un supremo atto di virile prontezza, smontava la sua mitragliatrice e la rendeva inservibile al nemico. Fatto prigioniero e volendo il nemico costringerlo a rimontare l'arma, preferiva la morte a tanta ignominia, cadendo trafitto da colpi di baionetta vibratigli con selvaggio furore dall'avversario. Fulgido esempio di alto senso del dovere, di profondo amore di Patria, di sublime sacrificio. Venrdascia (fronte greco), 13 febbraio 1941-XIX».

Devoto saluto al Duce della Camera internazionale del film

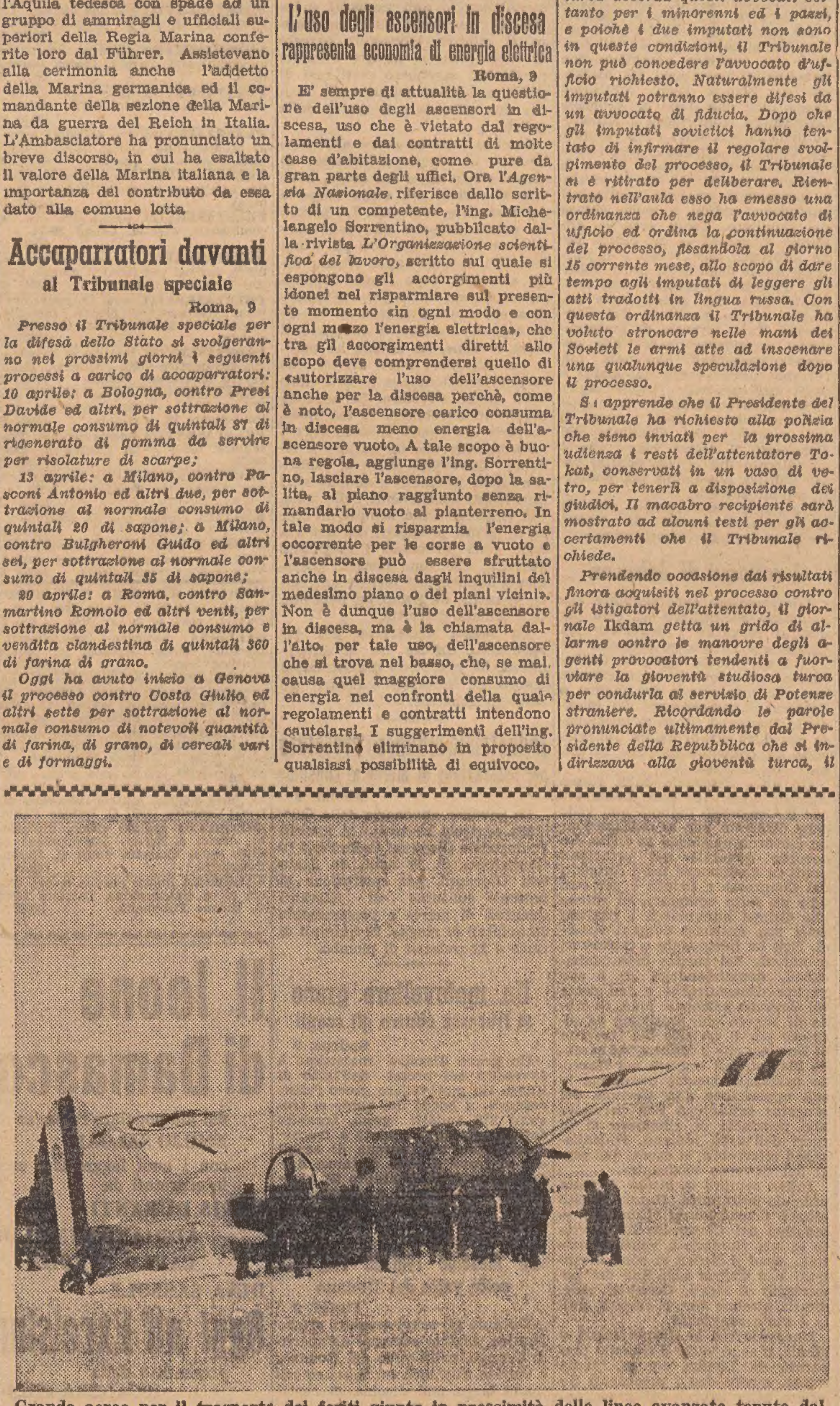
Roma, 9

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: *«I delegati della cinematografia di quindici Stati europei iniziando oggi i lavori della Camera internazionale del film in Roma a Cinecittà, Vi rivolgono il loro devoto saluto, esprimendo la certezza nell'avvenire del cinema europeo nel quadro del nuovo ordine da Voi tenacemente voluto.* - Volpi, presidente; Balogh (Ungheria), Froelich (Germania), Pacheco (Spagna), Pasciariu (Romania), vicepresidenti; Melzer (Germania), segretario generale».

L'uso degli ascensori in discesa rappresenta economia di energia elettrica

Roma, 9

E' sempre di attualità la questione dell'uso degli ascensori in discesa, uso che è vietato dal regolamenti e dai contratti di molte case d'abitazione, come pure da gran parte degli uffici. Ora l'*Agenzia Nazionale* riferisce dallo scritto di un competente, l'ing. Michelangelo Sorrentino, pubblicato dalla rivista *L'Organizzazione scientifica del lavoro*, scritto sul quale si espongono gli accorgimenti più idonei nel risparmiare sul presente momento «in ogni modo e con ogni mezzo l'energia elettrica», che tra gli accorgimenti diretti allo scopo deve comprendersi quello di «autorizzare l'uso dell'ascensore anche per la discesa perchè, come è noto, l'ascensore carico consuma in discesa meno energia dell'ascensore vuoto. A tale scopo è buona regola, aggiunge l'ing. Sorrentino, lasciare l'ascensore, dopo la salita, al piano raggiunto senza rimandarlo vuoto al pianterreno. In tale modo si risparmia l'energia occorrente per le corse a vuoto e l'ascensore può essere sfruttato anche in discesa dagli inquilini del medesimo piano o dei piani vicini». Non è dunque l'uso dell'ascensore in discesa, ma è la chiamata dall'alto, per tale uso, dell'ascensore che si trova nel basso, che, se mai, causa quel maggiore consumo di energia nei confronti della quale regolamenti e contratti intendono cautelarsi. I suggerimenti dell'ing. Sorrentino eliminano in proposito qualsiasi possibilità di equivoco.



Grande aereo per il trasporto dei feriti giunto in prossimità delle linee avanzate tenute dal C. S. I. R.

Indicazioni stradali ed urbane in una città russa occupata dalle truppe dell'Asse

Il processo per l'attentato contro von Papen

Il Tribunale respinge le richieste degli imputati sovietici

Ankara, 9

E' continuato il processo contro i responsabili dell'attentato all'ambasciatore del Reich von Papen. La seduta si è iniziata con la lettura di una nota del Procuratore generale, informante che l'imputato Pavlof si è rifiutato di ricevere la lista dei testimoni comunicatagli, perchè non scritta in lingua russa. Il Regio procuratore dice di aver risposto che, avendo lasciata agli imputati libertà di ricevere chiunque, Pavlof avrebbe potuto farsi tradurre i documenti. Il presidente aggiunge che la traduzione avrebbe potuto essere fatta dallo stesso imputato Kornilof, che conosce bene la lingua turca. Pavlof dice che nelle prigioni non gli è stato permesso di far tradurre il noto Comunicato Tass. Il presidente gli domanda se, dopo aver avuto i documenti in lingua russa, creda ancora al Comunicato Tass. Pavlof, interdetto, si limita ad affermare di non conoscere il contenuto di quel Comunicato. Kornilof, protestando il suo rispetto per la legge turca afferma che essendogli stato interdetto di comunicare con l'imputato Pavlof, si era rifiutato di tradurgli il Comunicato Tass.

I due imputati sovietici insistono sull'aggiornamento del processo allo scopo di aver modo di leggere i documenti tradotti in lingua russa. Il Procuratore generale si oppone alla domanda degli imputati. Avendo questi chiesto la nomina di un avvocato d'ufficio, il presidente afferma che la legge turca accorda questi avvocati soltanto per i minorenni ed i pazzi, e poichè i due imputati non sono in queste condizioni, il Tribunale non può concedere l'avvocato d'ufficio richiesto. Naturalmente gli imputati potranno essere difesi da un avvocato di fiducia. Dopo che gli imputati sovietici hanno tentato di infirmare il regolare svolgimento del processo, il Tribunale si è ritirato per deliberare. Rientrato nell'aula esso ha emesso una ordinanza che nega l'avvocato di ufficio ed ordina la continuazione del processo, fissandola al giorno 15 corrente mese, allo scopo di dare tempo agli imputati di leggere gli atti tradotti in lingua russa. Con questa ordinanza il Tribunale ha voluto stroncare nelle mani dei Sovieti le armi atte ad inscenare una qualunque speculazione dopo il processo.

Si apprende che il Presidente del Tribunale ha richiesto alla polizia che siano inviati per la prossima udienza i resti dell'attentatore Tokat, conservati in un vaso di vetro, per tenerli a disposizione dei giudici. Il macabro recipiente sarà mostrato ad alcuni testi per gli accertamenti che il Tribunale richiede.

Prendendo occasione dai risultati finora acquisiti nel processo contro gli istigatori dell'attentato, il giornale Ikdam *getta un grido di allarme contro le manovre degli agenti provocatori tendenti a fuorviare la gioventù studiosa turca per condurla al servizio di Potenze straniere. Ricordando le parole pronunciate ultimamente dal Presidente della Repubblica che si indirizzava alla gioventù turca, il giornale rileva come la scuola francese, permettendo la propaganda antinazionale, abbia contribuito al crollo della Francia e perciò raccomanda che si vigili perchè la gioventù turca non venga fuorviata dal retto cammino e dall'amore di Patria.*

Carte di autorizzazione per i viaggi su alcuni treni tedeschi

Berlino, 9

La Direzione generale delle Ferrovie del Reich comunica che, a partire da oggi, i viaggiatori saranno ammessi in taluni diretti delle linee Berlino - Amburgo, Berlino-Varsavia, Berlino-Vienna e Berlino-Monaco sono se muniti di una speciale carta di autorizzazione.

Altre restrizioni negli S. U. Sospensione delle costruzioni edili

Buenos Aires, 9

Il Governo americano ha ordinato la sospensione di tutti i permessi per le costruzioni edili in territorio degli Stati Uniti le quali non siano giudicate indispensabili

L'ordine del Governo comprende le costruzioni di ogni genere: dai cascinali ai grattacieli, dalle abitazioni operaie alle opere pubbliche ivi incluse le strade.

A partire dal primo di maggio negli Stati Uniti sarà proibito l'uso del piombo nella fabbricazione di bottoni e chincaglierie e nei lavori di oreficeria. Viene anche vietato l'uso di fogli di piombo per involucri da sigarette. Annunciando il divieto di utilizzare il ferro e l'acciaio per la produzione di articoli che non rientrino nell'industria di guerra il direttore della produzione americana, Nelson, ha dichiarato: «Il provvedimento è grave ma necessario; nei mesi prossimi dovremo fronteggiare maggiori difficoltà».

Notizie da Washington recano che il ministro della Guerra Stimson ha chiesto al Congresso che sia istituita una nuova ricompensa al merito. Questa verrà assegnata a Sudamericani civili e militari segnalatisi per particolari servizi resi agli Stati Uniti durante la guerra. Tardi, ma a tempo, i trafficanti nordamericani hanno voluto aggiungere ai metodi della corruzione, del ricatto nella loro sistematica opera di penetrazione nell'America del Sud anche un segno esteriore che valga ad ingraziarli presso gli Americani del Sud.

Le compagnie cinematografiche cinesi fuse nella «China Film Compagny» Un film sulle ingiustizie inglesi

Sciangai, 9

Le compagnie cinematografiche cinesi si sono fuse nella grande «China Film Company» presieduta dal ministro per la Propaganda del Governo di Nanchino. Il primo grande film prodotto, che sarà girato a Hong Kong, si imperniera sulla guerra dell'oppio del 1912, illustrando il modo con cui l'Inghilterra riuscì allora ad obbligare la Cina a cederle Hong Kong. La pellicola, che verrà distribuita anche all'estero, oltre che in tutta la Cina, mostrerà quanto i Cinesi abbiano sofferto per l'imperialismo britannico.

Il cons. naz. Cerini commissario della Federazione Consorzi di bonifica

Roma, 9

Il cons. naz. Moroni recentemente nominato presidente della Federazione italiana Consorzi agrari, ha lasciato la carica di commissario ministeriale della Federazione nazionale fascista dei Consorzi di bonifica integrale, che aveva rivestito fino dalla costituzione della Federazione stessa. A sostituirlo è stato chiamato il cons. naz. dott. Carlo Cerini. A Palazzo Margherita, alla presenza del presidente confederale cons. naz. dott. Frattari è avvenuto lo scambio delle consegne.

Lo "Stabat Mater,, di Rossini solennemente eseguito a Budapest

Budapest, 9

Questo pomeriggio ha avuto luogo, nella chiesa di Belvaros a Budapest, alla presenza di numerosi invitati, del ministro d'Italia e di altre personalità, l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Rossini, diretto dal maestro Otto Berg, eseguito da noti cantanti dell'Opera Reale. La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto italiano di cultura per l'Ungheria nel quadro delle commemorazioni rossiniane.

Dichiarazioni di Oshima sul suo viaggio nel Sud est

«La lotta in comune porterà alla vittoria finale e totale»

Bucarest, 9

Il generale Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, ha ricevuto stamane i giornalisti stranieri e quelli romeni, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni sul suo viaggio nel Sud est europeo:

«Il mio viaggio nei Paesi del Sud est europeo non ha alcuno scopo specialmente politico, ma un carattere privato. Con tutto ciò, esso ha per me un grande interesse, in quanto mi offre la possibilità di approfondire la conoscenza che io ho dei Paesi che sono legati al Tripartito. Dalle conversazioni che ho con i miei colleghi di questi Paesi, mi attendo di approfondire le mie conoscenze circa la situazione nel bacino danubiano-balcanico. FFui già in Romania nel 1937. Da allora, la situazione politica e spirituale del mondo è fondamentalmente mutata e in molti Paesi la volontà dei popoli giovani ha creato la nuova base per le comunità nazionali. Grazie alla politica chiarificatrice e saggia del Maresciallo Antonescu, anche il laborioso popolo romeno è entrato in una nuova fase del suo sviluppo storico. Gioisco nel poter constatare quale sia il moderno sviluppo del popolo romeno e le forze creatrici che questo Paese possiede. Il Giappone, stretamente legato con la Germania e con l'Italia e con gli altri Paesi del Patto tripartito, si trova in lotta per un nuovo ordine mondiale, che assicurerà a tutti i popoli la pace ed una giusta partecipazione ai benefici del mondo intero.

Sono perfettamente convinto che questa lotta in comune porterà i popoli alleati alla vittoria finale e totale, perchè il Patto tripartito, nella sua efficacia e nei suoi scopi, sorpassa la fraternità di armi di questa guerra e porterà anche alla soluzione dei problemi economici. La propaganda bellica degli Anglo-americani, i quali speculano su supposte difficoltà economiche degli alleati, mi appare come un fallimento. La mancanza totale di fondamento di questa propaganda è caratterizzata sufficientemente dal fatto che il Giappone possiede oggi nell'Asia orientale una posizione economica talmente forte da far crollare tutti i progetti anglosassoni. Questa posizione economica serve ad una comune utilizzazione per aiutare a porre le basi della realizzazione di un migliore ordine mondiale».

Il generale Oshima lascierà Bucarest dopodomani per Sofia, dove si incontrerà anche con l'Ambasciatore del Giappone ad Ankara e, dalla Capitale bulgara, proseguirà poi per Atene, da dove farà ritorno a Berlino.

Un'associazione intitolata a Sibelius fondata a Berlino

Berlino, 9

Domani verrà fondata a Berline un'associazione intitolata a Sibelius alla presenza del direttore generale della Sezione musica del Ministero della propaganda del Reich. In questa occasione, si svolgerà, alla Filarmonica berlinese, un concerto sinfonico dedicato interamente a lavori del compositore finlandese. La nuova associazione si propone di diffondere la conoscenza delle opere di Sibelius.

COMUNICATI

Esattoria Comunale di Trieste

VIA A. e F. NORDIO, 11

In previsione di una notevole affluenza di pubblico agli sportelli esattoriali durante la rata di aprile, si fa viva raccomandazione ai Contribuenti di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza per effettuare i pagamenti delle somme dovute.

Le operazioni di versamento dei tributi in scadenza possono essere attualmente eseguite con la massima celerità ad appositi sportelli, che restano aperti dalle ore 8 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16 alle 17.30.

IL GIRO DEL MONDO

In ottanta secondi e con sessanta centesimi chiunque può fare il giro del mondo per vedere quello che succede nei due emisferi. Si tratta di una vera crociera a volo d'uccello, durante la quale gli avvenimenti terracquei vi appariranno sotto l'aspetto umoristico e più impensato.

I redattori del *Travaso* hanno organizzato per voi questo divertente e straordinario viaggio che potrete compiere anche senza muovervi di casa, acquistando una copia del giornale uscito questa settimana.

Attenzione a non portare in giro *Il Travaso* dopo l'oscuramento perchè è un numero che fa faville!

LE ULTIME DELLA NOTTE

COLLOQUI A LONDRA ED A MOSCA

Urgente revisione

dei piani d'azione degli Anglo-americani-bolscevichi

Berlino, 9

L'ipotesi formulata giorni addietro da vari giornali berlinesi, che la sconfortante situazione militare generale e in primo luogo il fallimento ormai ufficiale, per così dire, dell'offensiva invernale sovietica, avrebbe costretto l'avversario a procedere d'urgenza a una revisione totale dei piani d'azione predisposti, sembra trovare conferma nell'arrivo a Londra di due alti personaggi militari, il Capo di Stato Maggiore generale Marshall e il capo della produzione bellica Hopkins, e nella contemporenea partenza per Mosca di un altro personaggio americano di primo piano, l'ammiraglio Stanley. Quest'ultimo pare anzi verrà successivamente raggiunto dai due primi che dovrebbero portargli man forte nei colloqui con Stalin.

Premesse cadute

Per gli osservatori berlinesi è chiaro che tutto ciò significa il crollo del piano generale di operazioni elaborato lo scorso dicembre a Washington con l'intervento di Churchill e ratificato poi a Mosca; significa altresì che la famosa stretta collaborazione interalleata imperniata su una asserita totale identità di vedute e sul cosiddetto Consiglio di guerra non ha funzionato, anzi è gravemente scossa. La idea fondamentale della strategia interalleata è stata indicata a suo tempo dagli stessi protagonisti con una formula semplicissima: trascurare nei limiti del possibile il fronte dell'Asia orientale e del Pacifico, infischiandosi per così dire del Giappone, e concentrare i massimi sforzi comuni nella lotta contro la Germania e i suoi alleati in Europa. Questo piano, a prima vista molto allettante e anche logico, si basava per altro su premesse che nel frattempo sono venute a cadere, come l'imprevisto acuirsi della minaccia giapponese contro l'Australia e l'India e il fallimento fuori programma delle operazioni invernali bolsceviche. Ad aggravare la situazione sono sopravvenuti altri imprevisti: l'impressionante salasso subito dalla flotta mercantile statunitense e da quella da guerra britannica e il delinearsi di una crisi del Mediterraneo, della quale le ansiose preoccupazioni inglesi per Malta sono un sintomo significativo.

Un nuovo bluff

Nessuna meraviglia — osserva la *Nachtausgabe* — che in presenza di tutti questi elementi, uno più grave dell'altro, Inglesi, Americani e bolscevichi abbiano sentito il bisogno di correre ai ripari consultandosi precipitosamente sul da farsi. Che Churchill, Roosevelt e Stalin sieno costretti a modificare i piani generali d'azione proprio alla vigilia della ripresa della grande offensiva germanica è un fatto che esprime eloquentemente di per sè la gravità della crisi in campo nemico. Tutto sembra indicare che anche questa volta come ripetutamente nel corso della guerra, i nemici dell'Asse si sono lasciati sorprendere dagli eventi e si muovono quando è troppo tardi. Per ovvie ragioni i propagandisti della stampa anglosassone si guardano bene dall'accennare al vero significato della missione degli inviati di Roosevelt in Europa. Se ne coglie l'occasione, come era da aspettarsi, per montare un nuovo bluff: l'offensiva di primavera per la quale il generale Marshall e mister Hopkins avrebbero un piano bell'e pronto, che prevede un attacco generale inglese, americano e bolscevico contro le Potenze dell'Asse e il Giappone. E' significativo peraltro che questa versione venga sostenuta soltanto dalla stampa popolare. I giornali abbastanza seri, come il *Times*, fanno chiaramente capire che i problemi sul tappeto sono molto diversi. Il generale Marshall, per dare un contentino alle folle londinesi, ha promesso l'intervento di un grande Esercito americano in Europa; ma si è affrettato a soggiungere che si tratta di cosa non ancora matura.

I desideri del "Times„

Che cosa uscirà dai colloqui di Londra e rispettivamente moscoviti dei fiduciari di Roosevelt? Un capovolgimento della strategia concordata lo scorso dicembre? Il *Times*, che ama trastullarsi sulle «belle cose che sarebbero avvenute se non avessimo commesso tanti errori», afferma che un intervento sovietico contro il Giappone sarebbe oggi una soluzione ideale a realizzarsi, se Churchill e Roosevelt si fossero subito resi conto della potenza militare del bolscevismo e della sua capacità di resistere e di incassare i colpi tedeschi, e se avessero pertanto inviato immediatamente dei soccorsi in massa, profittando dei mesi in cui il Giappone era ancora fermo. Il giornale londinese mostra di pensare che gli Anglosassoni abbiano perduto in tal modo anche il diritto morale di chiedere a Stalin un'azione contro il Giappone.

Per gli ufficiosi berlinesi comunque la situazione è chiara: le nuove conversazioni di Londra e di Mosca, secondo la *D. A. Z.*, devono, volere o no, tenere conto di una incontestabile realtà: nessuno sa nel campo nemico dove e come avrà inizio la grande offensiva germanica sul fronte dell'Est, nessuno conosce i piani dell'Asse per il Mediterraneo o quelli del Giappone (attaccherà l'India o l'Australia?; viceversa tutta la strategia degli Anglo-americano-bolscevichi deve rimanere impostata sulla difesa ed è pregiudicata a priori dall'insufficienza dei mezzi e dall'impossibilità di trasferire rapidamente dall'uno all'altro settore minacciato le forze delle quali presentemente dispongono gli Anglosassoni e consentire loro di intraprendere operazioni offensive di qualche rilievo. A Londra e a Mosca conclude il giornale, si fa pertanto un bilancio consuntivo disastroso e un bilancio preventivo pieno di angosciosi interrogativi.

La *Münchner Zeitung* in una lunga corrispondenza da Ankara esamina la politica della Turchia ed il suo atteggiamento di fronte alla nuova Europa. La Turchia — osserva il giornale — si ispira ormai da decenni ad una politica che le conferisce un'attitudine a fungere da mediatrice tra l'Oriente e l'Occidente. E una tale politica presuppone la più stretta neutralità. Soprattutto i giustificati sospetti in Ankara di fronte alle mire di Mosca che con il tacito assenso di Londra, dovrebbe assicurarsi una supremazia su tutto il Vicino Oriente inducono il Governo turco ad opporsi ad ogni ripresa di approcci anglo-russi, tenendo presenti la fine dell'indipendenza dei Paesi limitrofi: Iran, Irak e Siria dopo la loro coatta collaborazione con gl'Inglesi e con i Russi. La Turchia che vuole a tutti i costi rimanere un'isola di pace si rende oggi più che mai conto che a tal uopo deve opporsi nel modo più assoluto ad ogni tentativo inteso ad intaccare la sua più stretta indipendenza.

Si apprende che gli scolari delle elementari del corso dell'ultima campagna, hanno raccolto 280 milioni di chilogrammi di materiale vecchio di ogni genere come carta, stracci, ferrarecci ecc.

Vice

Nessuna nave argentina navigherà in convoglio o scortata

Buenos Aires, 9

La propaganda anglosassone aveva tentato di compromettere la neutralità argentina diffondendo la voce che le navi argentine per sfuggire a possibili attacchi delle forze dell'Asse nell'Atlantico avrebbero navigato in convoglio scortate da navi da guerra. La notizia è stata ora nettamente smentita e negli ambienti ufficiosi argentini si annuncia che nessuna nave mercantile argentina navigherà in convoglio o scortata. Negli stessi ambienti si rileva che una sorveglianza da parte della Marina da guerra argentina sarebbe contraria alla neutralità del Paese che anche recentemente il Governo ha nettamente riaffermato.

Telegrafano da Rio de Janeiro che il Presidente del Brasile ha ordinato che tutte le navi mercantili nazionali siano immediatamente armate. Le navi hnnno pure l'ordine di sparare contro le unità da guerra dell'Asse. Le navi dovranno essere dipinte in grigio e di notte dovranno navigare a lumi spenti. Cannonieri della Marina da guerra saranno imbarcati sulle navi mercantili mentre gli equipaggi di quest'ultima saranno addestrati all'uso delle armi. Informano che il convoglio delle tre navi mercantili uruguayane «Presidente Terra», «Maldonado» e «Colonia» è tuttora fermo a Montevideo essendo mancata la promessa scorta anglo-americana. Il convoglio, che è agli ordini del capitano uruguayano Gomensoro, attende la scorta armata ormai da due settimane.

Viva impressione in Egitto per l'arresto di Alì Maher Pascià

Ankara, 9

Si apprende dal Cairo che la notizia dell'arresto di Alì Maher Pascià ex Primo ministro ed ex capo del Gabinetto reale, ha provocato profonda impressione in tutto l'Egitto. Si rileva che Nahas Pascià asservito sempre più all'Inghilterra non esita a colpire anche personalità assai in vista e che godono la stima del Sovrano. Gli studenti del Cairo hanno organizzato una dimostrazione di protesta contro l'arresto dell'ex Primo ministro.

La distruzione in Serbia delle bande comuniste

Budapest, 9

La stampa di Belgrado nell'annunciare che l'azione di polizia iniziata dal Governo serbo contro le bande comuniste in varie zone della Serbia meridionale, continua senza soste e con risultati sempre più soddisfacenti, informa che ormai quasi tutti i gruppi di ribelli sarebbero distrutti. 652 comunisti, scrivono i giornali, sono stati uccisi negli scontri di questi ultimi tempi e 300 sono stati fatti prigionieri e passati per le armi quali ribelli. Le perdite delle forze governative assommano a 69 morti e 18 feriti gravi. In seguito a queste azioni di polizia più di mille contadini tenuti in ostaggio dai comunisti hanno riacquistato la libertà.

Terremoto a 9.400 km. registrato a Firenze

Firenze, 9

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano, Padre Coppedè, comunica che ieri alle 16.53' e 47" i microsismografi dell'Osservatorio hanno iniziato la registrazione di un forte terremoto. L'epicentro risulta distante da Firenze circa 9400 chilometri e la zona ha subito probabilmente gravi danni.

Un deposito di munizioni fatto saltare dall'artiglieria finnica

Helsinki, 9

Il rapporto del Quartier generale sulle operazioni delle ultime 24 ore reca:

Sull'istmo careliano le nostre artiglierie hanno fatto saltare un deposito di munizioni e centrato numerosi nidi fortificati, mentre le nostre fanterie hanno ricacciato esploratori sovietici presso le nostre posizioni. Sul fronte di Aunus la nostra artiglieria ha disperso un grosso reparto sovietico, sconvolto lavori di fortificazione ed incendiato due accampamenti avversari. Le nostre fanterie hanno ricacciato esploratori avversari. Una nostra pattuglia, penetrata nelle linee sovietiche, ha distrutto nidi fortificati sovietici e mitragliatrici. Nel settore nord le truppe finno-tedesche hanno occupato un villaggio con 40 ricoveri per la truppa ed annientato i 120 occupanti. Nello stesso settore è stata annientata una avanguardia sovietica.

Aerei sovietici, profittando del tempo nebbioso, hanno sorvolato il Golfo di Finlandia. Nel settore sud della Carelia orientale, le nostre forze aeree hanno bombardato un raggruppamento sovietico. Secondo ulteriori accertamenti, oltre a quanto segnalammo il 6 corrente, un altro bombardiere sovietico è stato abbattuto su Rukajaervi. Il totale delle perdite russe in quel giorno sale così a 17 apparecchi. Ieri mattina i Sovietici hanno eseguito in grandi forze un colpo di mano sull'isola di Tytarsaari, venendo sanguinosamente ricacciati verso l'isola di Lavasaari, lasciando sul mare gelato parecchie centinaia di cadaveri.

Un incrociatore romeno affonda un sottomarino rosso

Bucarest, 9

Un altro successo della Marina romena è da registrare oggi: Un incrociatore romeno ha speronato, nella notte di lunedì scorso, all'altezza di Capo Tuzla, nel Mar Nero, un sottomarino sovietico. Colpito in pieno, il sottomarino è affondato.

6 milioni di Americane nelle industrie di guerra

Stoccolma, 9

Il ministro degli Stati Uniti a Stoccolma, in una conferenza qui tenuta, ha detto che il Governo americano si prepara a mobilitare nei prossimi mesi 6 milioni di donne per il lavoro della industria di guerra. Tra pochi mesi, un terzo della mano d'opera degli stabilimenti aeronautici sarà rappresentata da donne. Alle aviatrici americane sarà dato l'incarico di svolgere il servizio di pattuglia sulle coste degli Stati Uniti e di pilotare gli apparecchi che si recano in Islanda ed in Inghilterra.

Forte pessimismo a Londra sulla sorte delle Filippine

Budapest, 9

Attraverso Stoccolma, l'Agenzia *I. N. B.* ha da Londra che nella Capitale britannica è diffuso un grande pessimismo per ciò che riguarda le sorti delle isole Filippine. I Giapponesi getterebbero ora nel combattimento altri 100.000 uomini, ciò che è paventato da Londra.

Provvedimenti approvati dalle Commissioni della Camera

Roma, 9

La Commissione legislativa degli scambi commerciali e della legislazione doganale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunitasi sotto la presidenza del presidente cons. naz. Giunta e con l'intervento dei sottosegretari di Stato Lissia per le Finanze ed Amicucci per le Corporazioni, ha approvato la conversione in legge di Regi Decreti Legge concernenti il traffico delle merci coi territori dell'ex Regno di Jugoslavia (rel. Costamagna), il trattamento doganale dei retini di vetro e di cristallo per fotoincisioni e rotocalco (rel. Fossi) e le disposizioni per la disciplina dei prezzi dei prodotti non alimentari, dei servizi e delle prestazioni (rel. Bini); provvedimento quest'ultimo che ha dato luogo a discussione, cui hanno partecipato i cons. naz. Castelli, Dall'Armi e Delfino e sul quale ha fornito esaurienti delucidazioni il sottosegretario Amicucci. La Commissione ha quindi approvato i disegni di legge riguardanti la franchigia doganale a favore dello xantogenato di sodio per la produzione del manganese metallico (rel. Cauvin), l'ammissione dei recipienti di ferro usati al regime doganale dei «rottami di ferro o di acciaio» (rel. Peverelli) e la riduzione del dazio per i «linters» idrofilizzati destinati alla produzione delle fibre artificiali col processo cupro-ammoniacale (rel. Teodorani-Fabbri).

Colossale incendio nel S. Salvador

65.000 sacchi di caffè distrutti

1 milione di dollari di danni

Buenos Aires, 9

Mandano da S. Salvador: Un incendio, il più grande che sia mai scoppiato da cent'anni a questa parte, ha distrutto gli impianti portuali di Aciutla. I palazzi del comando, delle poste e della polizia, nonchè un deposito in cui si trovavano 65.000 sacchi di caffè, sono andati distrutti dalle fiamme. Il sinistro non potè essere domato che dopo quattro ore di grandi sforzi. I danni sono valutati a un milione di dollari.

Nulla di fatto a Nuova Delhi

Il Comitato del Congresso rinvia a oggi la riunione

Azad e Nehru si incontrano con Cripps

Berna, 9

Mentre fino a stamane le varie informazioni di fonte britannica davano la situazione a Nuova Delhi come pressochè disperata tanto che già accennavano all'eventualità che l'ex ambasciatore britannico a Mosca lasciasse le Indie per far ritorno a Londra dopo aver incassato lo scacco, nel tardo pomeriggio gli stessi organi della propaganda anglosassone hanno cominciato ad ostentare dell'ottimismo.

Riserbo degli indù

Secondo tale agenzia in seguito all'intervento di Roosevelt per evitare in extremis una clamorosa rottura, vi sarebbero ora delle maggiori possibilità per il raggiungimento di un compromesso. Conviene però notare che già a parecchie riprese l'ottimismo della propaganda britannica si è rivelato sempre e in ogni caso prematuro.

Ad ogni modo ecco le varie notizie che si hanno oggi da tali fonti e che conviene accogliere con beneficio di inventario. Un dispaccio da Nuova Delhi all'*United Press* dice che dopo le proposte britanniche concernenti il Ministero della Difesa sono state respinte dal Comitato del Congresso, i capi nazionalisti indù danno prova di maggiore riserbo ciò che fa sì che è impossibile ottenere particolari sull'ultima seduta a porte chiuse del Comitato. Corre voce — aggiunge l'Agenzia — nei circoli bene informati che Nehru e il rappresentante degli Stati Uniti, Johnson, avrebbero esaminato una nuova formula che questa volta potrebbe essere accettata dal Congresso. Tale formula si avvicinerebbe considerevolmente alle domande presentate dall'India ma terrebbe anche conto dei diritti e degli interessi della Granbretagna (e si capisce!). Nehru tenta in questo momento con tutti i mezzi di far accettare dal Comitato del Congresso il nuovo piano che è considerato dai circoli politici come l'ultima possibilità per giungere ad un accordo.

Da parte sua l'Agenzia ufficiale britannica trasmette da Nuova Delhi le seguenti informazioni:

I colloqui di Johnson

L'impressione incoraggiante che si poteva raccogliere ieri sera per quanto concerne i negoziati fra Cripps e il Congresso permane ma non è accentuata oggi. Le deliberazioni di giovedì cominciarono con una conferenza fra Nehru e Johnson rappresentante del Presidente Roosevelt. Dopo la conferenza che durò più di un'ora Johnson ebbe un colloquio di circa 10 minuti con Cripps».

Un altro dispaccio dalla stessa Agenzia dice: «Si può dichiarare che il Congresso indiano non vede delle difficoltà per la creazione di un Governo nazionale in India. Lo accordo generale sui principali punti in discussione tra i dirigenti del Congresso e Cripps è per così dire un fatto compiuto. Si ritiene che Cripps annuncierà i risultati della sua missione domani venerdì. Egli ha telegrafato a Savarkar, presidente del partito indù Mahasabad, domandandogli se il suo partito consentirebbe a far parte del Governo nazionale indù. Si crede di sapere che Savarkar ha risposto per il tramite del Governo di Bombay che il Mahasabad sarebbe disposto ad entrare nel Governo nazionale, benchè mantenga la sua opposizione alla clausola del progetto britannico che permette alle provincie di rimanere al di fuori dell'unità indiana. Il Mahasabad otterrebbe, si crede, due seggi nel Governo nazionale».

Infine sempre la stessa Agenzia ufficiale britannica dirama questo ultimo dispaccio: «Il Comitato esecutivo del Congresso ha rinviato la sua riunione a venerdì mattina. Azad e Nehru si sono incontrati con Cripps alla fine del pomeriggio di oggi». Come si vede, difatti, almeno sino a stasera, nulla è stato raggiunto.

L'accordo tra la Granbretagna e l'India, o se si vuole il tranello preparato da Londra contro l'India stessa, quello che i precedenti dispacci delle agenzie di propaganda anglosassone hanno divulgato come pressochè realizzato, comincia già a scricchiolare? Il fatto è che un dispaccio da Nuova Delhi all'agenzia ufficiosa britannica dice che contrariamente a quanto si era affermato sir Stafford Cripps non farà alcuna dichiarazione prima di due o tre giorni. Egli parlerebbe solo dopo la riunione del Comitato esecutivo del Congresso.

Vittorio Fascetti

Particolari sul complotto di Györ

Nuovi arresti

Budapest, 9

L'Agenzia telegrafica ungherese, attraverso un comunicato diramato ieri sera, annunciava che nella città industriale di Györ, vicino al confine ungaro-tedesco, era stato scoperto, in questi ultimi giorni, un complotto per compiere gravi atti di sabotaggio agli impianti industriali ivi esistenti. Nel Comunicato si riferiva l'avvenuto arresto di varie persone, mentre ulteriori particolari sarebbero stati resi di pubblica ragione soltanto più tardi per non ostacolare il lavoro della polizia.

Oggi si possono avere altri particolari. In seguito all'arresto di alcuni ricchi ebrei del luogo, nelle loro abitazioni era stato scoperto del materiale esplosivo. La polizia ha potuto scoprire un vasto complotto e ha sventato così gli ultimi tentativi di sabotaggio. Alcuni degli arrestati, dopo lunghi interrogatori, hanno finito per confessare di avere avuto l'incarico di tenere in deposito l'esplosivo da parte di terze persone. La polizia ha potuto così compiere nuovi arresti, che sono in relazione con arresti effettuati anche all'estero. Le autorità inquirenti avrebbero, in tal modo, scoperto che agenti al soldo del nemico intendevano far saltare le officine ferroviarie dove si fabbricano delle locomotive, nonchè altri importanti stabilimenti della zona. Già lo scorso anno, sempre ad opera di agenti prezzolati dal nemico, sono stati incendiati i magazzini generali, che sono rimasti gravemente danneggiati, mentre una certa quantità di grano ivi depositato è andata distrutta.

La notizia dell'arresto dei responsabili, diffusa fra la cittadinanza, ha provocato dimostrazioni contro gli arrestati e contro gli ebrei in generale.

Industriale milanese arrestato per sottrazione di merce al consumo

Milano, 9

La squadra annonaria della Questura centrale ha tratto in arresto l'industriale Giovanni Galimberti fu Gioacchino, di 50 anni, da Sesto San Giovanni, per sottrazione al normale consumo di rilevanti quantità di merce e precisamente 38 quintali di stagno, 20 quintali di rame e 12 quintali di piombo.

Un motoveliero greco si fracassa contro gli scogli

Smirne, 9

Un grave disastro marittimo è avvenuto nei pressi dell'isola di Kanli. Un motoveliero greco l'«Enderami», a bordo del quale si trovano 236 sudditi greci, travolto dalla tempesta, è andato a fracassarsi sopra una corona di scogli che si trova a poca distanza dall'isola anzidetta. Soltanto 26 viaggiatori sono riusciti a raggiungere la terra. Si ignora la sorte degli altri.

Un mosaico romano scoperto nella valle del Rodano

Parigi, 9

Durante gli scavi eseguiti presso l'antico teatro romano all'aperto di Orango, nella valle del Rodano, è venuto alla luce un mosaico romano largo una diecina di centimetri di particolare pregio artistico.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

RAGAZZA istriana 16-enne offresi stabile. Informazioni: Carpison 14, portinaia. 64265 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64259 B

CAMERIERA, ragazze tuttofare, prestaservizi, principiante, buonissime paghe, cercansi. Via Battisti 9, Radetti. 15018 B

CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Padoa, via Trento 16; presentarsi dalle 9 alle 11. 44239 B

DOMESTICA tutto fare, stabile, cercasi subito. Forti, Raffineria 11. 44360 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Ginnastica 15, III p., porta di mezzo. 15017 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore da combinarsi. Covelli, Piazza Impero n. 6. 15012 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cercasi. Via Guido Reni 2-III, sinistra. 44340 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente, coniugi soli. Presentarsi Foscolo 18, quarto. 64201 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, Via Limitanea 14, porta 10 (viale Sonnino). 64260 B

PRESTASERVIZI media età ore da combinarsi, cercasi. Crispi 39-II. 44337 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, onesta, cercasi per tutto il giorno. Cellini 1, primo, sinistra. 64248 B

PRESTASERVIZI, ore da convenirsi, buon trattamento, piccola famiglia, cercasi. Via Fabio Severo 45, quarto, sinistra. 44330 B

PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio, tre-quattro volte settimana. Fabio Severo 76, suonare Panfili. 14989 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 17, età 20-30, esigonsi certificati. Via Pindemonte 12, portinaia. 44369 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Canova 21, porta 10. 44368 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Conte, via Tarabochia 5-II. 44359 B

RAGAZZA cercasi ore da combinarsi. Severo 41, Vitali. 44352 B

RAGAZZA stabile prestaservizi, con vitto e buona paga, cercasi subito. Viale Regina Elena 109-II. 44358 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato) Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64257 C

IMPIEGATA o dattilografa 23-enne, presenza, disposta recarsi Lubiana, già pronto lasciapassare, offresi. Cassetta 14916 C, Unione Pubblicità. 14916 C

IMPIEGATA, conosce italiano sloveno tedesco, offresi, anche singole ore. Cassetta 14858 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO principiante pratico contabilità, perfetta conoscenza serbocroato, bene sloveno, ottime referenze, offresi. Cassetta 14997 C, Unione Pubbl.

IMPIEGATO pratico ufficio, diplomato, offresi a Banca, Assicurazioni od altro ente. Cassetta 14990 C, Unione Pubblicità. 14990 C

LAUREATA lingue pratica lavoro ufficio cerca sistemazione. Cassetta 14853 C, Unione Pubblicità. 14853 C

PERITO edile pratico disegno disposto recarsi anche provincia offresi. Indirizzo Piccolo. 64258 C

SIGNORA occuperebbesi Gorizia mattina o pomeriggio come stenodattilografa segretaria anche per lavoro saltuario. Offerte cassetta n. 38, Unione Pubblicità, Gorizia, Corso Emanuele. 38 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica, corrispondente, fatturista, aiuto contabile, offresi. Cassetta 14939 C, Unione Pubblicità. 14939 C

30-ENNE offresi come portiere notte per albergo. Telefonare 91-351 ore 8-18. 44342 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 15020 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Utilizzando pezzi seta, stoffa, confezionansi cappelli e borsette ultima creazione. Rammagliatura calze. Covelli, piazza Impero n. 10. 15013 CC

SARTA a giornata qualsiasi lavoro, miti pretese offresi. Venti Settembre 48 15022 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte n. 1, tappezziere. 15001 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO molatore e garzone cerca fabbrica specchi. Presentarsi via Solitro 6, Roiano, dalle 14 alle 15. 64249 D

APPRENDISTA pasticcere cerca Bar Urbanis, via degli Squadristi. 44345 D

APPRENDISTA mezzolavorante lavorante falegname lucidatore, cercansi. Zovenzoni 6. 15004 D

APPRENDISTA meccanico cercasi, anni 16-17. Rivolgersi officina ortopedica Rizzoli, via Parini 8. 44332 D

BARBIERE lavorante stabile cercasi, Via S. Cilino 46. 64252 D

BAMBINAIA seria esperta disposta viaggiare ottime referenze cercano coniugi con bambino solo. Rivolgersi: Mandini, via Carducci 8, interno 10. 44353 D

GARZONA per parrucchiera cercasi. Salone Elena, piazza Impero 10. 64256 D

GARZONE e mezza lavorante pantalonaie cercansi. Pondares 4. 000 D

IMPIEGATO giovane, ariano, indipendente, volonteroso, attivo, ottima cultura, esperto amministrazione ed affari commerciali, perfetta conoscenza lingua slovena, iscrizione P.N.F., referenze primarie, cerca importante azienda per agenzia Lubiana. Senza tali requisiti inutile inviare offerte, che dovranno essere dettagliate (studi compiuti, posti occupati, ecc.) con pretese. Cassetta 3344 D, Unione Pubblicità, Trieste. 3344 D

INTERNISTA pratica banco e internista mezza giornata cerca Caffè. Offerte Cassetta 14983 D, Unione Pubbl.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi, posto stabile. Gatteri 62, porta 8. 64250 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi, capace, Via Torquato Tasso 3-V. 44331 D

MEZZA lavorante sarta donna e principiante garzona cercansi. Via Pascoli 4, negozio. 64268 D

MODISTE, lavorante e mezza, finita, stabili, cercansi. Via Dante 10, Fano. 15007 D

ODONTOTECNICO capacissimo tutti lavori, con ottimo stipendio, cercasi. Cassetta 14863 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA apprendista per laboratorio orafo cercasi. Cassetta 14982 D, Unione Pubblicità. 14982 D

RAGAZZO 16-17-enne cercasi per apprendista scatolaio e ragazza come apprendista o mezza lavorante scatolaia. Industria cartonaggi, via Nizza 33. 64267 D

RAGIONIERE pratico commercio oppure ragioniera o stenodattilocontabile cercasi per Gorizia. Indirizzo Piccolo. 644 D

STENODATTILOGRAFA con pratica lavori ufficio assume industria locale. Offerte Cassetta 14986 D, Unione Pubblicità. 14986 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale, salotto, mobiliati, possibilmente comodo cucina, centro, cercansi prontamente. Cassetta 14933 E, Unione Pubblicità. 14933 E

CAMERA con focolaio cercasi prontamente, adiacenze S. Giacomo o Ponziana. Anticipo 3 mesi. Offerte: Bernini 12, portineria. 44329 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, bagno, possibilmente telefono, zona centrale, cercasi prontamente. Cassetta 14985 E, Unione Pubblicità. 14985 E

STANZETTA vuota o mobiliata, comodo cucina, cerca pensionata. Cassetta 15015 E Unione Pubblicità. 15015 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata ingresso libero telefono affittasi distinto. Via Rittmeyer 4, porta 7. 44365 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. G. Boccaccio 16, porta 12. 44356 F

MATRIMONIALE, bagno, affittasi. Via S. Spiridione 10, porta 12. 44349 F

MOBILIATA affittasi a persona distintissima, via Tigor. Offerte Cassette 14995 F, Unione Pubblicità. 14995 F

MOBILIATA una persona affittasi prontamente. Andriolo, S. Francesco n. 34. 44363 F

MOBILIATA pulita affittasi. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 44351 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

AVVIAMENTO corsi speciali, intensivi, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 15008 G

DATTILOGRAFIA (macchine nuove) 1.50 lezione. Stenografia, contabilità, latino, greco, matematica, tedesco, francese: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 15009 G

DOPOSCUOLA Enenkel Battisti 22, telefono 88-00, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti giorni dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina! 15008 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00, Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 15008 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione esami ammissione, idoneità, maturità Istituti regi. Doposcuola. Correzioni compiti, ripetizoini. 15009 G

MADRELINGUA tedesca insegna signorina nazionalità italiana bambini, anche sorveglianza ore mattino. Cassetta 15000 G Unione Pubblicità. 15000G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni. Cassetta 15002 G Unione Pubblicità. 15002 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura 15 corrente nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 15008 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari, medie, materie letterarie inglese. Via Bonomo 3-IV, porta 16. 44348 G

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce ripetizioni matematica, chimica. XX Settembre 20-I, sinistra. 44341 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BOTTONE polso oro, cara memoria, smarrito martedì sera fermata San Giusto. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 44370 H

DOCUMENTI automobile intestato Francesco Buda, smarriti Riva III Novembre. Generosa mancia portatore. Via Carducci 51, oreficeria. 44371 H

PACCHETTO contenente documenti smarrito centro. Mancia portandolo via Brunner 2. 44346 H

PORTAFOGLIO documenti tessere smarrito mercoledì Barcola-piazza Goldoni. Mancia riportandolo Lugnani, via Cassa Risparmio 3. 64251 H

TESSERA pane Laura Frausin, Milano, smarrita lunedì. Riportarla Pasini, viale XX Settembre 12. 44333 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO tre camere, terrazze, Barcola Riviera, scambiasi uguale città. Indirizzo Piccolo. 14994 I

CAMERA cucina, disponibile Rozzol; città, camera focolaio. Bellinzona 2, I. 15011 I

FONDO con tettoia magazzino in città affittasi. Rivolgersi banco Caffè piazza Venezia. 14984 I

QUARTIERINO 66 mensili affittasi via S. Giacomo in Monte 5. 44372 I

STANZE 2 cucina dispensa veranda ecc. parzialmente mobiliato, affittasi a distintissimi coniugi soli. Via Tigor. Offerte Cassetta 14996 I, Unione Pubbl.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ABITAZIONE cinque stanze accessori cercasi, eventualmente giardino, o scambiasi con due stanze camerino accessori, poggiuoli. Poli, Sonnino 42. 44344 L

MAGAZZINO con, senza ufficio, adiacenze rive, piazza Venezia, cercasi. Cassetta 14981 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE due stanze ampie, camerino, accessori, vuoto, vicino tram, affitto massimo 200, cerca prontamente, statale. Offerte 31-91, A. Zorzini, Scala Ferolli 3. 44362 L

QUARTIERINO una-due camere, cerca anche subito statale appena sposato. Scrivere: Acierno, via Luciani 11. 64262 L

QUARTIERINO una o due stanze con bagno, mobiliato, cercasi. Cassetta 14991 L, Unione Pubblicità. 14991 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARTONI bisabbiati, cemento plastico, cemento legnoso per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 44338 M

CUCINA economica Zenith, gas, quattro fiamme, forno, scaldavivande, seminuova, vendesi partendo. Scala Bonghi 68, Rione Re. 44354 M

POLTRONCINE ferro pieghevoli, macchinetta ghiaccio, posate metallo vendonsi. Cartoleria Rossetti 20. 44357 M

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime rapidissime, servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 45-05. 15016 M

RADIOGRAMMOFONO 50 dischi prezzo da stabilirsi. Indirizzo al Piccolo. 64258 M

SCAMBIO di marcia marino due oleatori automatici vendonsi. Via Commerciale 10, stireria. 44366 M

SCRITTOIO piccolo nero, portalampada, soprabito usato, vendonsi. Presentarsi 16-17 S. Francesco Assisi 52, porta 11. 44367 M

TAGLIO stoffa grigia e copertore seta due piazze vendonsi. Andriolo, San Francesco 34. 44364 M

VESTAGLIA ricca, taglio sette metri seta purissima, vendonsi occasione. Finotto, Fabbri 4, primo. 44334 M

VESTITO uomo blù rigato pura lana, vendesi. Via Vignola 2 mezzanino, Gortani. 15010 M

VESTITO uomo bellissimo, loden, calzoni, vendonsi. Scussa 6, pianoterra, destra. 15021 M

VIOLINO, leggio, busta, musica e macchina cucire vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44347 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro acquistansi pagando prezzi altissimi. Corridoni 21, telefono 90039. 44355 N

CATTABRIGA nuovo o usato cercasi. Cassetta 14981 N, Unione Pubblicità.

CUCCIOLO foxterrier cercasi. Offerte: Gianelli, Battisti 14, Pola. 64245 N

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N

DISCHI fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken, Imbriani 14. 64115 N

KODAK retina, altra, acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 14987 N Unione Pubblicità. 14987 N

VASCA bagno ghisa smaltata cercasi. Bonifacio, Roma 20. 64254 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo, comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44291 NN

ARMADIO salvaroba acquistasi. Telefonare 26127. 64247 NN

CAMERA letto una persona, canapè, poltrone, vendonsi. Via Mazzini 5, II, sinistra. 14999 NN

LETTINO quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 44343 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi occasione sposi. Alfieri 9 porta 1. 15019 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi occasione. Via Nizza 37, magazz. 64230 NN

MOBILI cucina, scrivania americana, finissima, con poltroncina, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 64266 NN

PIANINO germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II.

PIANINO o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688.

SALA da pranzo quercia massiccia, matrimoniale frassino, viennesi, vendonsi. Piazza Caduti Fascisti 6 I p., porta 14. Dalle 13-17. 64264 NN

STANZA completa matrimoniale solida, bella, vendo. Visibile 10-12 e 14-17, via Burlo 1 secondo, sinistra. 44350 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64169 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford 3 litri portata 20 quintali, ben gommato, perfette condizioni, vendesi. Visibile Pola, via Lepanto 6. 64246 Q

FIAT 521 berlina quattro porte, gasogeno carbone legna motore piena efficienza, vendesi con garanzia. Torrebianca 35, dalle 10-12 e 15-18. 44318 Q

SCAFO in legno per cutter o peschereccio, portata tonn. 4, vendo. Nobile, Sanmarco 1130, Venezia. 5358 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BAR splendida posizione fortemente avviato, vendesi affarone. Caffè Sanità, Sandro. 15003 R

STIRERIA centro avviatissima, vendesi mitissimo. Palma, Goldoni (nove), primo. 15006 R

25.000 - 200.000 frazionabili disponibili, case, casette, compravendonsi. Palma, Goldoni (nove). 15005 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

CASA due piani, vendesi a Grado, 140 mila. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 29, II, sinistra. 44335 S

FONDO con magazzino a Grado, vendesi 35.000. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 29, II, sinistra. 44336 S

FONDO da materiali costruzione vendesi, oppure darebbesi consegna. Bosco 12 porta 5. 0064204 S

OPICINA villa nuova 4 stanze accessori, autorimessa, vendesi. Telefonare n. 32594. 64261 S

TENUTA signorile costa istriana, parco 11 mila mq. dieci stanze, sala 66 metri corridoio 36, grande terrazza, sei vaste cantine, bagni mare, adatta pensione, sanatorio, vendesi. Telefonare 59-00. 0014951 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

OPERAIO 25-enne stabile povero cerca signorina pari condizioni o vedova scopo matrimonio. Cassetta 15014 U Unione Pubblicità. 15014 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CHIROMANTE egiziana riceve 14-19, Gatteri 18, I porta 5. 14998 V

CUCINA lussuosa curva, altra mobile unico, occasione vendonsi. Tiziano 16. 64173 NN

PRENOTAZIONI dispositivi oscuratori per esercizi pubblici e spettacoli all'aperto. Tipi autorizzati dal superiore Ministero dell'Interno. Bonifacio, Trieste, via Roma 20. 64167 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1800 V

RULLO compressore 8-12 tonnellate, motore Diesel, cerchiamo. Offerte Cassetta 14807 V Unione Pubblicità. 14807 V

Il leone di Damasco

dal più popolare romanzo di
EMILIO SALGARI
con i suoi leggendari eroi
interpretati da
DORIS DURANTI
ADRIANO RIMOLDI
CARLO NINCHI
DINA SASSOLI

Oggi all'Excelsior

presentato dalla
«SCALERA FILM»

Il mattino del 7 aprile ci ha lasciati nel dolore il nostro adorato

EMILIO CRASNICH

primo procuratore delle Imposte Dirette a r.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ad amici e conoscenti la moglie **ANITA**, i figli avv. **RINALDO** con la moglie **NADA**, **ANITA** con il marito **ALDO DEL NERI** e la nipotina **TITI, GUIDONE, GEMMA**, la sorella **MARIA DONDA** e parenti tutti.

Gorizia, 10 aprile 1942-XX.

Il giorno 8 corrente, improvvisamente si spegneva a Redipuglia, dopo una vita dedicata alla famiglia

Ida Bissaldi Sposito

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, il marito, i figli **FRIDA**, **CARLO** (assente), il genero, i nipotini, sorella, cognata e parenti tutti.

La salma verrà trasportata venerdì 10 corr., a Trieste e tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Evangelico, alle ore 15.30.

Redipuglia, 9 aprile 1942-XX.

Il giorno 7 corrente, confortato dalla Santa Religione, si è spento serenamente

GIUSEPPE BASSA

Addolorati, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie **GIUSEPPINA**, il figlio **RENATO** (assente), la figlia **LIVIA** e gli altri congiunti.

Nel contempo, esprimono sentiti ringraziamenti a tutte le care persone che presero parte al loro dolore.

Un grazie speciale porgono al chiarissimo medico dott. Bruno Gran, per le amorevoli cure prestate all'indimenticabile Estinto durante la sua lunga malattia.

Trieste, 10 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 8 corrente si è spento, dopo lunghe sofferenze a Parma

Giuseppe Nider già Rocco

di anni 50

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **DINA SEVERI**, le figlie **ANTONIA** e **LICIA** in unione ai parenti tutti.

Parma-Trieste, 10 aprile 1942-XX.